



BILANCIO 2016

AMGA LEGNANO S.P.A.



ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53 - 20025 LEGNANO - (MI)



BILANCIO 2016

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO - (MI)



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente ed Amministratore Delegato **Giovanni Geroldi**

Amministratori: Paola Bianchi
Roberto Candiani De Coi
Linda Giudici
Stefano Migliorini

SINDACI

Presidente: **Roberto Luigi Riva**
Sindaci: Antonella Caputo
Alberto Laguardia

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI AMGA

Il percorso di Amga Legnano inizia nel 1971 quando il Comune di Legnano costituì una società municipalizzata, all'epoca AMG, alla quale affidò la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano sul proprio territorio comunale. Tre anni dopo, con l'affidamento della gestione dell'acquedotto civico, si costituì AMGA - Azienda Municipalizzata Gas e Acqua. Da allora, e nei 40 anni successivi, AMGA ha fornito servizi al proprio territorio di riferimento, alla ricerca della qualità e della massima soddisfazione dei cittadini e delle amministrazioni che di volta in volta si sono aggiunte alla propria compagine societaria. I passaggi per raggiungere l'attuale composizione sono coincisi con la trasformazione da Azienda Speciale in Società per Azioni avvenuta nel 2000, in applicazione della Legge 127/97 e quindi, nel 2003, con l'ingresso dei comuni di Parabiago e Villa Cortese. Due anni dopo l'entrata di Buscate e nel 2006 l'ingresso di Canegrate e Magnago hanno ulteriormente allargato il numero dei Soci. Dal 2010 anche Arconate fa parte di AMGA SpA e nel 2014 San Giorgio su Legnano mentre gli ultimi comuni, in ordine di tempo, ad essere soci di AMGA sono quelli di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo, entrato a far parte della compagine societaria nel dicembre 2015.

Dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di Kwh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, Amga fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata Aemme Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, attraverso un percorso di crescita e di sviluppo territoriale che si intende perseguire anche nel prossimo futuro.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico integrato dei Comuni di Legnano, Arconate, Buscate, Gorla Minore, Magnago, Parabiago, San Giorgio sul Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese, Vittuone e Canegrate in seguito al trasferimento del servizio ad AMIACQUE S.r.l., così come imposto dal Decreto Legislativo 152/06 per la riorganizzazione del servizio in questione. A completamento di questo percorso in data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2016 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 41.861.650 corrispondente al 65,2658% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 11.252.200 corrispondente al 17,5431% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo pari ad Euro 4.815.700 corrispondente al 7,5081% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 3.293.000 corrispondente al 5,1341% del capitale sociale;

- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 82.700 corrispondente allo 0,1289% del capitale sociale.
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 38.650 corrispondente allo 0,0603% del capitale sociale.
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 55.588 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 2.779.400 corrispondente al 4,3333% del capitale sociale.
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, del valore nominale di 50 Euro (cadauna), per un valore complessivo di Euro 4.250 corrispondente al 0,0066% del capitale sociale.

31/12/2016




 AMGA LEGNANO S.p.A.

AMGA LEGNANO S.p.A.
 Capitale sociale: Euro 64.140.300
 Soci e quote di partecipazione:
 Comune di Legnano 65,2656%
 Comune di Parabiago 17,5431%
 Comune di Canegrate 7,5081%
 Comune di Villa Cortese 5,1341%
 Comune di Arconate 4,3333%
 Comune di Buscate 0,1289%
 Comune di Magnago 0,0603%
 Comune di San Giorgio su Legnano 0,0066%
 Comune di Robecchetto con Induno 0,0066%
 Comune di Dairago 0,0066%
 Comune di Turbigo 0,0066%

Attività svolta: Servizio teleriscaldamento, gestione parcheggi, gestione tributi locali, lampade votive, ecc.

Società Controllate


AEMME Linea DISTRIBUZIONE srl
 Capitale sociale: Euro 37.000.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 75,5%
 AMAGA Abbiategrosso S.p.A. 9,22%
 ASM Magenta Srl 15,28%

Attività: distribuzione gas


Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
 Capitale sociale: Euro 10.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 100%

Attività: gestione e manutenzione impianti natatori e impianti sportivi comunali


AEMME Linea Ambiente srl
 Capitale sociale: Euro 2.100.000,00
 Soci e quote di partecipazione:
 AMGA Legnano S.p.A. 72%
 ASM Srl Magenta Srl 18%
 AMSC S.p.A. 10%

Attività: Servizio Igiene Urbana

Società Partecipate

EUROIMMOBILIARE Legnano Srl
 Capitale sociale: Euro 5.610.000,00
 Quota di partecipazione
 AMGA Legnano S.p.A. 1%

Attività: Immobiliare

EUTELIA S.p.A.
 numero azioni: 65.418.038
 numero azioni possedute da
 AMGA Legnano S.p.A. 17.066
 partecipazione AMGA 0,026%

Attività: Servizi Telecomunicazioni

Società in amministrazione straordinaria

Euroimpresa Legnano S.c.r.l.
 Capitale sociale: Euro 1.542.750,00
 Quota di partecipazione
 AMGA Legnano S.p.A. 1,65%

Attività: Società consortile per la reindustrializzazione e lo sviluppo dell'area dell'Alto Milanese

Società in liquidazione



Si segnala che i Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo sono entrati a far parte della compagine societaria di AMGA Legnano in data 29 dicembre 2015 con atto notarile rogato dal Notaio Dott.ssa Maria Lenaro, la quale ha provveduto a trasferire a mezzo girata i titoli sopra esposti precedentemente di proprietà del Comune di Legnano.

	n° azioni	valore nominale	capitale	%
Comune di Legnano	837.233	50	41.861.650	65,2658%
Comune di Parabiago	225.044	50	11.252.200	17,5431%
Comune di Villa Cortese	65.860	50	3.293.000	5,1341%
Comune di Buscate	1.654	50	82.700	0,1289%
Comune di Canegrate	96.314	50	4.815.700	7,5081%
Comune di Magnago	773	50	38.650	0,0603%
Comune di Arconate	55.588	50	2.779.400	4,3333%
Comune di San Giorgio su Legnano	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Dairago	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno	85	50	4.250	0,0066%
Comune di Turbigo	85	50	4.250	0,0066%
	1.282.806		64.140.300	100,00%

Le attività prestate da AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa ed operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 44 unità (di cui 5 a tempo determinato e 5 in somministrazione lavoro), in linea quindi con l'esercizio precedente.

I business gestiti

Cogenerazione e Teleriscaldamento

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione, alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

Inoltre, in base a quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 28 luglio 2005 (Ministero delle Attività Produttive e dal Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 (Ministero dello Sviluppo Economico), la produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore, così come prodotta dall'impianto realizzato da AMGA, determina degli incentivi che vengono corrisposti dal GSE.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, in seguito ad un'ottimizzazione nella gestione ed all'acquisizione di alcune nuove utenze, una crescita della capacità produttiva.

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione superiore di energia termica erogata alle utenze, sebbene la tariffa media sia stata più bassa (inferiore di circa il 7%) e minor energia elettrica prodotta, (la previsione del valore riconosciuto dal gestore nazionale per l'acquisto di energia elettrica prodotta risultava essere sempre meno conveniente ed il rendimento dei motori risulta essere parecchio inferiore rispetto a quello di altri generatori di calore. Peraltro si è verificato un guasto al cogeneratore C701 che ha richiesto un intervento straordinario di tecnici).

Tra i costi sostenuti per l'approvvigionamento della materia prima gas, occorre considerare un deciso ribasso (circa il 20% in meno per ogni Smc acquistato).

Per poter comprendere la redditività economica del processo, occorre tenere ben presente il contesto in cui si è operato e tutte le criticità intervenute sin dall'origine dell'investimento iniziale, dovute a:

- mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema;
- errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- disallineamento temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze;

- errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).

Alla luce delle ultime risultanze emerse e delle linee guida già fornite dal Consiglio di Amministrazione, ci si sta concentrando per migliorare ulteriormente la redditività economica del sistema; a tal proposito sono stati individuati le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ulteriore acquisizione di utenza;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'azione congiunta, e scaglionata nel tempo, del miglioramento dell'efficienza della centrale e dello sviluppo dell'utenza, potrà portare ad un sensibile incremento del MOL.

Per raggiungere questo obiettivo è stata eseguita un'accurata analisi, partendo dai consumi di gas, della potenziale utenza posizionata nelle vicinanze dell'attuale rete (entro i 100 m.) ed è stato elaborato un piano di sviluppo di tipo industriale.

Nel prossimo quinquennio, si procederà all'acquisizione di nuova utenza e, successivamente, ad una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo.

L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano SpA si occupa, con utilizzo di personale proprio, di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico.

Il settore manutenzione verde pubblico da parte di AMGA Legnano S.p.A. eroga i servizi di manutenzione del verde pubblico per i comuni di Legnano, Parabiago e Villa Cortese.

Detto servizio viene erogato su tutte le aree di proprietà comunale, per le città di Legnano e Parabiago, mentre, per il Comune di Villa Cortese, riguarda solo i parchi cittadini, dato che le restanti aree verdi sono mantenute dal comune stesso.

Oltre alla manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, controllo degli impianti idrici e d'irrigazione, il diserbo chimico o meccanico, ecc., Amga si occupa anche della manutenzione degli arredi urbani e delle attrezzature ludiche. Tale attività, per esempio, prevede l'esecuzione degli interventi necessari a mantenere il perfetto funzionamento e decoro delle panchine, delle fontanelle, fontane, giochi, ecc..

Già dai primi mesi del 2017 il servizio è stato anche ampliato al Comune di Buscate e obiettivo del 2017 e degli anni futuri sarà quello di implementare la gestione delle aree verdi anche di altri comuni soci, mantenendo e incrementando il servizio svolto per i comuni già gestiti nel 2016.

Riscossione tributi

Nell'anno 2005 AMGA Legnano S.p.A. ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e ICI da parte del Comune di Legnano.

Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad Amga della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura in maniera autonoma tutta l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati.

La struttura è composta da un Responsabile del Servizio che si avvale della collaborazione di figure di coordinamento e di operatori, tra cui, inizialmente, tre dipendenti in distacco dall'Amministrazione Comunale di Legnano (ex Ufficio Tributi del Comune).

Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese, successivamente Cuggiono e San Giorgio su Legnano nell'anno 2016.



Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, IMPOSTA DI PUBBLICITA' ed AFFISSIONI per il Comune di Legnano, Parabiago, Villa Cortese (che nel 2017 ha rinnovato l'affidamento) e, a decorrere dall'anno 2016, Canegrate.

Nel corso degli anni la gestione del prelievo ambientale ha subito sostanziali modificazioni: nell'anno 2013 è entrato in vigore il Tributo Comunale sui rifiuti e sui Servizi (TARES), introdotto dall'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, in sostituzione della TIA e della TARSU e la B.U. Tributi si è fatta promotrice, in tale fase, di importanti iniziative, tra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da specialisti ed operatori del ramo per consentire alle Amministrazioni Socie di giungere preparate all'appuntamento con l'applicazione del nuovo tributo; infine, nell'anno successivo, si è assistito all'abrogazione della TARES ed all'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) introdotta dalla Legge di Stabilità 2014.

Con l'introduzione della raccolta puntuale nei Comuni di San Giorgio su Legnano, Canegrate e Magnago, l'Area Tributi si è occupata dello studio del nuovo regolamento comunale TARI PUNTUALE, dell'importazione delle banche dati dei comuni gestiti e l'organizzazione delle attività di rilevazione in banca dati delle consegne delle dotazioni e dei ritiri dei conferimenti, procedendo inoltre alle necessarie attività di bonifica.

Nel corso dell'anno 2016 le attività della B.U. Tributi hanno trovato pieno consolidamento e si sono sviluppati progetti di nuovi affidamenti ed incarichi avviati nel 2016, ad esempio l'affidamento della gestione tecnica e commerciale del servizio lampade votive, che avranno ulteriore sviluppo nell'anno 2017.

Gestione parcheggi

A partire da luglio 2009 Amga ha in gestione anche il business dei parcheggi per il Comune di Legnano, ed in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti da Amga Legnano sul territorio del Comune sono i seguenti, corrispondenti a circa 2.000 posti auto:

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| • Via Lega; | • Corso Garibaldi; |
| • Largo Tosi; | • Via Giolitti; |
| • Via Sant'Ambrogio; | • Via De Gasperi; |
| • Via Nino Bixio; | • Corso Italia; |
| • Piazza Carroccio; | • Piazza Don Sturzo; |
| • Via XXV Aprile; | • Via Banfi; |
| • Vicolo Legnani; | • Piazza Frua; |
| • Largo Seprio; | • Via Palestro; |
| • Via San Domenico; | • Piazza Europa; |
| • Via Del Gigante; | • Via Lanino; |
| • Via Ratti; | • Via Corridoni; |
| • Piazza IV Novembre; | • Corso Magenta; |

- | | |
|--|--|
| • Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli; | • Parcheggio sotterraneo di via del Gigante; |
| • Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni. | |

Corrispondenti in particolare a:

- 845 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel tempo diminuiti di ca. 50 unità a seguito della riorganizzazione da parte del Comune di Legnano (posteggi di carico/scarico, portatori di handicap, ecc);
- 776 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga, per un totale di 1006;
- 469 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli, la cui capienza è scesa a 450 posti auto a seguito dell'ampliamento della dimensione degli stalli di sosta.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente in occasione dei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad Amga fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato anche la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 83 posti auto.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori

L'impianto fotovoltaico realizzato beneficerà del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Attualmente le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014 (cosiddetto Spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili, rigettato dalla Corte Costituzionale, che non ha ravvisato fondata la questione di illegittimità proposta dai ricorrenti.

Di seguito i dati salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7830
Numero di inverter installati	3
Energia producibile annua	circa 1.600 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1000 t

Anche durante il 2016 i dati di irraggiamento solare, specie durante la stagione estiva, sono stati inferiori ai valori medi, incidendo sensibilmente sulla produzione elettrica e sui ricavi ad essa correlati.

Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).



Tale attività prevede il controllo a campione di un minimo del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (circa 18.000), mediante accertatori qualificati.

A seguito di successive delibere di giunta (nr. 146 del 6/10/2014 e nr. 165 del 30/12/2015) il servizio è ripagato unicamente dal numero di inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dal costo delle ispezioni nelle quali si accerti un'irregolarità documentale (mancata od errata compilazione di documenti obbligatori) o sostanziale (mancata manutenzione degli impianti).

Telecomunicazioni ed informatica

Nonostante gli ingenti investimenti per la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese (Km. 52), il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti. Per tali ragioni, come ribadito anche nel piano industriale e come dettagliato in nota illustrativa, i vertici di Amga nel 2013 avevano reputato necessario svalutare questo investimento. Gli esigui ricavi conseguiti negli ultimi esercizi relativamente a questo business (circa Euro 50 mila annui) sono connessi al corrispettivo incamerato dagli operatori come I.R.U. (*Indefeasible Right of Use* – Diritto irrevocabile d'uso).

Altre attività

Oltre alle attività di minore entità sopra descritte, AMGA Legnano Spa svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione del sottosuolo e delle lampade votive. Non ultimo, Amga Legnano svolge inoltre anche attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di contratti *intercompany* che garantisce la verifica puntuale dei servizi prestati e dei costi addebitati a valori di mercato.

Nello specifico, Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, il personale di struttura il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Tra l'Azienda ed i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra Amga e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da contratti di servizio stipulati tra le parti finalizzati alle singole gestioni; di seguito vengono elencate le partecipazioni in imprese controllate:

Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: di seguito Aemme Linea Distribuzione, (ex Aemme Distribuzione ed ex Eurolegnano Società Consortile), nel 2004 venne acquisita dal Comune di Legnano la partecipazione di sua competenza, procedendo nel contempo alla modifica di ragione sociale, al fine di predisporre il veicolo necessario al conferimento delle gestioni di distribuzione gas metano nel corso del 2006.

Nel maggio 2006 è stato deliberato un apporto soci (allora solo Amga Legnano S.p.A.) per K€ 15, a copertura della perdita d'esercizio conseguita.

La Società, non operativa per tutto il 2006 con il nome di Aemme Distribuzione, in data 20/12/2006 oltre ad apportare la modifica della denominazione sociale in Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è vista conferire i rami distribuzione gas metano di Amga Legnano S.p.A. l'omonima Aemme Distribuzione (ex Asp Canegrate), ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l, ed AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A.

Tale conferimento rientra in un più ampio progetto denominato "Progetto Aemme", teso all' aggregazione delle realtà sopracitate tramite società di scopo dedicate a singoli business e finalizzato alla creazione di sinergie strategiche ed operative. Nel caso specifico della distribuzione gas metano, un ulteriore beneficio derivante dall'operazione che ha riguardato le *multiutilities* di Magenta ed Abbiategrasso consiste nel prolungamento delle relative concessioni di due ulteriori anni, grazie al bonus già acquisito da Amga Legnano. Al fine di procedere nei conferimenti dei rami, le quattro società conferenti hanno comunemente concordato di avvalersi di un collegio peritale esterno nominato congiuntamente per la predisposizione di una perizia giurata sul valore dei rami conferiti.

Il collegio peritale, una volta concordato il perimetro di conferimento, ha predisposto una perizia valutativa sulla base delle situazioni patrimoniali al 30/09/2006 e dei *business plan* predisposti dal *management* delle aziende.

Il perimetro di conferimento è stato determinato individuando tutto quanto afferente la gestione dei singoli contratti concessori della distribuzione gas metano con i vari Comuni, che avevano già precedentemente espresso parere favorevole sulla conclusione dell'operazione tramite delibere Consiliari.

In particolare i conferimenti hanno riguardato quanto segue:

- contatori installati (punti di riconsegna) ed apparecchi di misura gas metano;
- attrezzature varie ed automezzi;
- investimenti su beni di terzi relativi a reti, prese, cabine, tele controllo, protezione catodica;
- immobilizzazioni immateriali specifiche del business distribuzione gas;
- magazzino e depositi cauzionali;
- risconti passivi relativi a contributi in conto impianto;
- personale operativo dei rami gas ed acqua di Magenta, Legnano e Canegrate, relativi costi e debiti compreso trattamento di fine rapporto (Abbiategrasso si è avvalso della facoltà di mantenere il personale a suo carico e tramite contratti di servizio fatturare le prestazioni eseguite sulla base delle singole commesse di lavorazione, così come anche le altre Società per quanto riguarda le prestazioni relative al servizio acqua). Tale scelta è stata fatta in funzione al mantenimento delle attuali sinergie operative delle squadre d'intervento.

A fronte dei conferimenti di cui sopra, i cui effetti sono decorsi dalle ore 23:59 del 31/12/2006, la società Aemme Linea Distribuzione srl ha visto incrementare il suo capitale sociale ed attestarsi complessivamente ad euro 10.000.000.

Nel corso del 2011 i Comuni per i quali la società gestiva la distribuzione del gas metano hanno indetto una gara per l'affidamento del servizio per ulteriori 12 anni a partire dal primo gennaio 2012.

In tale ottica Amga Legnano, ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. hanno perfezionato i conferimenti avviati nel 2006.

In particolare il 26 gennaio 2011 hanno conferito rispettivamente tre rami d'azienda composti da reti in bassa e media pressione, impianti e macchinari di riduzione, di protezione catodica, di odorizzazione e prese gas,

oltre che personale e relativi debiti. I conferimenti sono stati fatti a valore di libro e la società ha visto incrementare il proprio capitale sociale per K€ 27.000 e modificare la compagine sociale come segue:

Soci Aemme Linea Distribuzione	Capitale	%
Amga Legnano	27.934.939	75,50%
Amaga Abbiategrosso	3.411.896	9,22%
Asm Magenta	5.653.165	15,28%
	37.000.000	100,00%

Aemme Linea Distribuzione ha quindi partecipato alla procedura di gara per l'affidamento del servizio ed in data 15 luglio 2011 è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per il periodo 2012 - 2023.

Amga Sport S.S.D. a r.l.: di seguito Amga Sport, nel 2001 il Comune di Legnano ha affidato ad Amga Legnano la gestione del complesso natatorio di Legnano.

Negli anni, Amga Legnano ha coordinato tutte le attività necessarie ad assicurare il funzionamento dell'impianto e l'utilizzo della struttura da parte dei cittadini, degli enti, delle associazioni e dei gruppi sportivi interessati alla fruizione del complesso. Nel settembre 2005, grazie al know-how maturato nel settore, si è ritenuto opportuno costituire Amga Sport S.S.D. a r.l.

Costituita come mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), preferendo tale opzione alla associazione sportiva, una simile scelta è stata essenzialmente suggerita dalla volontà di costituire e mantenere nell'ente sportivo la *governance* dello stesso in capo ad Amga Legnano; ciò non sarebbe stato possibile in una associazione, dove ogni associato (Amga Legnano S.p.A. compresa, ma fra i tanti associati) avrebbe assunto pari dignità.

Amga Sport è stata pertanto costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); ciò al fine di rendere applicabili in capo ad Amga Sport S.S.D. a r.l. tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stato preso in gestione diretta dalla società stessa anche l'impianto natatorio di Parabiago. In data 21/06/09, è stato inaugurato il nuovo impianto natatorio scoperto, realizzato interamente a cura di Amga Legnano ed iscritto nel presente bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

Poiché la presenza di un socio privato risultava incompatibile con le norme in tema di affidamento di servizi pubblici locali, in data 14/10/2013 Amga Legnano ha proceduto a sottoscrivere interamente la quota residua del capitale sociale della controllata, precedentemente detenuta dall'Associazione Sportiva Rari Nantes.

Soci Amga Sport	Capitale	%
Amga Legnano	10.000	100,00%
	10.000	100,00%

Aemme Linea Ambiente S.r.l.: di seguito Aemme Linea Ambiente, è stata costituita in data 22 gennaio 2009 al fine di gestire il servizio dell'igiene ambientale di Amga Legnano S.p.A. e di ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. I conferimenti dei rami d'azienda afferenti l'attività di igiene ambientale, tuttavia, sono stati effettuati ad un anno di distanza e precisamente il 28 gennaio 2010 con effetto dal primo marzo 2010.

Sempre nell'ottica di perseguire tale linea di sviluppo, dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di ALA la società controllata dal Comune di Gallarate, AMSC S.p.A.

Oggi il capitale sociale della società è pari a € 2.100.000 di cui Amga Legnano S.p.A. ha la quota di maggioranza. Nella tabella che segue sono rappresentate le percentuali di appartenenza.

Soci Aemme Linea Ambiente	Capitale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
Asm Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	100,00%

Il presidio del territorio avviene attraverso le sedi qui di seguito indicate:

- Magenta - via Crivelli (sede legale);
- Legnano - via Per Busto Arsizio (sede operativa ed amministrativa);
- Magenta - via Murri (sede operativa);
- Gallarate – via Aleardi (sede operativa);
- Busto Garolfo - via Industrie (unità locale).

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene ambientale attraverso le seguenti piattaforme di raccolta differenziata:

- Legnano - via Novara;
- Parabiago - via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate - via Cavalese;
- Magnago - via Picasso;
- Villa Cortese - via Del Quadro;
- Arconate - via degli Aceri;
- Buscate - via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano - via Ragazzi del '99;
- Dairago - via Piave;
- Turbigo - via Cascinaccia Bassa;
- Magenta - via Murri;
- Cuggiono - via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino -via Manzoni;
- Marcallo con Casone - strada per Boffalora;
- Gallarate - via Aleardi e via per Besnate.

Dal primo gennaio 2016 Aemme Linea Ambiente ha inoltre ricevuto in affidamento il servizio da parte dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 568.407. Tale valore evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 253 a livello di risultato netto, ancorché in riduzione a livello ante imposte (-K€ 322). Tale risultato, peraltro, risulta pesantemente penalizzato da poste di carattere straordinario e di segno contrapposto rispetto l'esercizio precedente, nonché inficiato da disallineamenti di perimetro che ne rendono complessa l'analisi operativa. Per tale ragione, nelle tavole di conto economico gestionale, qui di seguito riportate, sono opportunamente segnalate le poste che sarebbe opportuno normalizzare al fine di valutare più adeguatamente l'andamento gestionale della Società.

CONTO ECONOMICO AL	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	11.300.226	100,00%	12.415.026	100,00%	(1.114.800)	-8,98%
Ricavi da servizi a controllate	4.317.242	38,20%	3.686.474	29,69%	630.769	17,11%
Incrementi lavori interni	0	0,00%	35.568	0,29%	(35.568)	-100,00%
Ricavi da certificati verdi	990.819	8,77%	1.420.368	11,44%	(429.549)	-30,24%
Altri ricavi	390.137	3,45%	687.575	5,54%	(297.438)	-43,26%
<i>Rimborsi da Cap Holding</i>	0	0,00%	2.217.292	17,86%	(2.217.292)	-100,00%
<i>Rimborsi da Euro.Pa Service</i>	0	0,00%	183.320	1,48%	(183.320)	-100,00%
<i>Plusvalenza da cessione cespiti straordinaria</i>	0	0,00%	4.780.469	38,51%	(4.780.469)	-100,00%
<i>Altri ricavi di natura straordinaria - nuovi OIC</i>	63.416	0,56%	0	0,00%	63.416	0,00%
<i>Sopravvenienze attive di natura straordinaria</i>	1.888	0,02%	915.089	7,37%	(913.201)	-99,79%
<i>Sopravvenienze attive</i>	385.880	3,41%	1.179.113	9,50%	(793.233)	-67,27%
TOTALE RICAVI	17.449.607		27.520.293		(10.070.686)	
(Materie prime e sussidiarie)	(159.455)	-1,41%	(312.879)	-2,52%	153.424	-49,04%
(Acquisti gas metano)	(2.876.129)	-25,45%	(4.115.287)	-36,42%	1.239.158	-30,11%
(Manutenzioni)	(721.502)	-6,38%	(902.839)	-7,99%	181.336	-20,09%
(Utenze)	(836.987)	-7,41%	(724.481)	-6,41%	(112.506)	15,53%
(Verde pubblico)	(1.167.309)	-10,33%	(1.424.848)	-11,48%	257.539	-18,07%
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(2.784.472)	-24,64%	(3.046.272)	-24,54%	261.800	-8,59%
(Quota concessione impianti agli Enti locali)	(616.520)	-5,46%	(610.122)	-4,91%	(6.397)	1,05%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(292.816)	-2,59%	(438.069)	-3,53%	145.253	-33,16%
(Spese per il personale)	(2.668.323)	-23,61%	(2.642.599)	-21,29%	(25.724)	0,97%
(Oneri diversi di gestione)	(868.000)	-7,68%	(905.840)	-7,30%	37.840	-4,18%
<i>(Sopravvenienze passive)</i>	<i>(208.111)</i>	<i>-1,84%</i>	<i>(440.168)</i>	<i>-3,55%</i>	<i>232.057</i>	<i>-52,72%</i>
<i>(Sopravvenienze passive di natura straordinaria)</i>	<i>(178)</i>	<i>0,00%</i>	<i>(2.885.222)</i>	<i>-23,24%</i>	<i>2.885.044</i>	<i>-99,99%</i>
<i>(Altri costi di natura straordinaria - nuovi OIC)</i>	<i>(20.351)</i>	<i>-0,18%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>
<i>(Minusvalenza da cessione cespiti straordinaria)</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(1.677.850)</i>	<i>-13,51%</i>	<i>1.677.850</i>	<i>-100,00%</i>
TOTALE COSTI	(13.220.152)		(20.126.476)		2.363.781	-34,31%
EBITDA (margine operativo lordo)	4.229.455	37,43%	7.393.817	59,56%	(3.164.362)	-42,80%
<i>(Accantonamenti e svalutazioni del circolante)</i>	<i>(300.941)</i>	<i>-2,66%</i>	<i>(563.944)</i>	<i>-4,54%</i>	<i>263.002</i>	<i>-46,64%</i>
(Ammortamenti)	(3.261.998)	-28,87%	(3.410.604)	-27,47%	148.605	-4,36%
<i>(Ammortamenti idrici)</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>(1.613.157)</i>	<i>-12,99%</i>	<i>1.613.157</i>	<i>-100,00%</i>
<i>(Svalutazioni immobilizzazioni)</i>	<i>(255.633)</i>	<i>-2,26%</i>	<i>(2.500.000)</i>	<i>-20,14%</i>	<i>2.244.367</i>	<i>-89,77%</i>
EBIT (Reddito operativo)	410.882	3,64%	(693.887)	-5,59%	1.104.769	-159,21%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(708.556)	-6,27%	(1.220.551)	-9,83%	511.995	-41,95%
<i>Plusvalenze da cessione partecipazioni</i>	<i>67</i>	<i>0,00%</i>	<i>146.689</i>	<i>1,18%</i>	<i>(146.622)</i>	<i>-99,95%</i>
<i>Proventi finanziari da dividendi</i>	<i>2.063.517</i>	<i>18,26%</i>	<i>2.956.784</i>	<i>23,82%</i>	<i>(893.267)</i>	<i>-30,21%</i>
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	<i>(1.013.405)</i>	<i>-8,97%</i>	<i>(114.485)</i>	<i>-0,92%</i>	<i>(898.921)</i>	<i>785,19%</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	752.505	6,66%	1.074.550	8,66%	(322.045)	-29,97%
(Imposte)	(184.098)	-1,63%	(759.140)	-6,11%	575.042	-75,75%
RISULTATO NETTO	568.407	5,03%	315.410	2,54%	252.997	80,21%

I dati di bilancio 2016 evidenziano un fatturato pari a K€ 11.300 ed un valore della produzione pari a K€ 17.450. La significativa contrazione del fatturato (- K€ 1.115) rispetto all'esercizio 2015 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori qui di seguito delineati.

Fatturato per Business	ANNO 2016	% su fatturato	ANNO 2015	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	5.871.740	52%	6.638.807	53%	(767.068)
Verde pubblico	1.737.455	15%	2.064.678	17%	(327.223)
Parcheggi	2.243.587	20%	2.195.782	18%	47.805
Fotovoltaico	487.533	4%	531.568	4%	(44.034)
Tributi	508.909	5%	475.589	4%	33.320
Sottosuolo	122.904	1%	82.649	1%	40.255
Telecomunicazioni	60.165	1%	102.895	1%	(42.730)
Lampade votive	183.504	2%	109.140	1%	74.364
Altro	84.428	1%	213.917	2%	(129.490)
	11.300.226		12.415.026		(1.114.800)

In prima battuta si segnala, una riduzione del fatturato da teleriscaldamento di K€ 767. Tale decremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (-K€ 9), ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (-K€ 758), soprattutto per effetto dei minori volumi prodotti.

In particolare si segnala che la stagione termica dell'esercizio 2016 (dal 01.01 al 15.04 e dal 15.10 – al 31.12) è stata caratterizzata da 2.186 Gradi Giorno ("misura del freddo" e quindi del fabbisogno di calore per il riscaldamento degli edifici), in leggero aumento rispetto l'esercizio 2015 (2.178).

Relativamente all'energia elettrica autoprodotta e ceduta alla rete nazionale si segnala che quest'ultima è passata da 30.726 a 19.802 MWh, registrando quindi un decremento del 36% migliorata da una tariffa media annua di €/MWh 55,06 nel 2016 rispetto a €/MWh 52,76 nel 2015 con un aumento percentuale del 4%.

Relativamente ai Certificati Verdi, si segnala che nell'esercizio 2016 ne sono stati prodotti 9.953, in riduzione rispetto al 2015 (15.425) ma valorizzati ad un prezzo decisamente più alto, 99,55 € a certificato (€ 84,34 nel 2015) per le modifiche introdotte dal GSE nel meccanismo di calcolo di tali valorizzazioni.

Tale riduzione di fatturato, tuttavia, è stata ampiamente compensata dalla riduzione dei relativi costi, determinando un margine operativo (EBIT) della BU positivo per K€ 462.

La riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto della materia prima gas metano, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione alla convenzione CONSIP avvenuta nel Ottobre 2015 (oltretutto si sono consumati 11.575.290 Smc contro i 13.127.923 del 2015) che è passato da K€ 4.115 a K€ 2.876 (-K€ 1.239). Altri risparmi sono da attribuirsi all'adozione di un sistema interno di letture e di fatturazione (maggior efficienza e garanzia di correttezza di attribuzione dei consumi alle utenze).

Un notevole beneficio economico, inoltre, è derivato dalla gestione del servizio di reperibilità che viene svolto con professionalità dal personale di AMGA Legnano S.p.A.

Oltre a tali dinamiche, che nel loro complesso hanno determinato una significativa maggiore marginalità lorda, si è beneficiato di un ulteriore miglioramento del risultato ante imposte soprattutto per effetto della riduzione degli oneri finanziari conseguenti alla chiusura di un finanziamento ipotecario particolarmente oneroso avvenuto a fine dicembre 2015.

Si evidenzia inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2017 ha approvato formalmente un Piano industriale del teleriscaldamento, elaborato dalla società sulla scorta delle assunzioni ed indicazioni trasferite dal consulente tecnico che segue la società su questo business, Ing. Magnelli, che prevede due possibili scenari:

- **scenario inerziale:** partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario viene sviluppato fino al 2036 in ottica "as is", senza prevedere ulteriori allacciamenti, eccezion fatta per un progetto in fase avanzata di acquisizione ed inserendo la rimodulazione di un mutuo finanziario pregresso;
- **scenario di sviluppo:** partendo dai dati consuntivi 2016 e di Budget 2017, tale scenario prevede uno sviluppo di utenza nell'arco del periodo di piano (2018-2036) che permette di saturare la capacità della rete attualmente esistente; oltre alla rimodulazione di un mutuo preesistente, così come indicato anche nello scenario inerziale, gli investimenti previsti sono coperti da finanziamenti simulati sulla base delle condizioni ottenute negli ultimi contratti di finanziamento sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Lo scenario di sviluppo costituirà parte della documentazione di supporto della gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento. Tale procedura è in fase di perfezionamento poiché i Soci nel mese di marzo 2017, preso atto dei riscontri positivi emersi dalla manifestazione di interesse pubblicata dalla Società nel 2016 a cui hanno partecipato sei primari operatori del settore, hanno dato indirizzo ai vertici della società di procedere nella predisposizione ed espletamento della procedura di gara.

Tale piano, peraltro, ha fornito le basi al Prof. Pozzoli, incaricato dalla Società per la predisposizione di un *impairment test* sul business del teleriscaldamento. Analogamente all'esercizio precedente, infatti, la Società ha verificato la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset attualmente iscritti a bilancio.

Sulla scorta di quanto definito nell'OIC 9, il Prof. Pozzoli in particolare ha predisposto l'*impairment test* calcolando il "value in use" sulla base dello scenario inerziale e calcolando il "fair value", sulla base dello scenario di sviluppo, che costituisce ad oggi l'evoluzione più probabile del business. I risultati ottenuti, portati all'attenzione del consiglio di amministrazione in data 31/05/2017 ed approvati da quest'ultimo, hanno dimostrato la piena tenuta del valore netto contabile degli asset. Dall'analisi svolta, infatti, il valore del "fair value" risulta maggiore del "value in use" e dei valori di libro sopra citati. In particolare si segnala che i riscontri positivi ottenuti in fase di manifestazione di interesse, nonché l'indirizzo ad avviare una procedura di gara a doppio oggetto per la costituzione di una società mista pubblico privata destinata alla gestione e sviluppo del teleriscaldamento, sono stati elementi preponderanti nel considerare da parte del professionista incaricato il "fair value" quale parametro più significativo e rappresentativo dell'attuale scenario di sviluppo del business.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva una significativa contrazione del risultato relativo al verde pubblico, condizionata tuttavia da eventi esogeni alla gestione aziendale bensì di mera ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano. Tale contrazione, tuttavia, è stata parimenti sostenuta da una sensibile contrazione dei costi, grazie alla concorrenza attivata tra gli operatori e alla riorganizzazione interna del servizio.

In merito agli altri servizi, ove gli scostamenti in positivo ed in negativo sono di minore entità, si segnala:

- incremento fatturato parcheggi (+K€ 47) per effetto di maggiore utilizzo dei parcheggi cittadini e dell'ospedale di Legnano;
- riduzione fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 44);
- incremento fatturato lampade votive (+K€ 74) per l'adeguamento tariffario applicato e per l'acquisizione del servizio presso il Comune di Parabiago;
- incremento fatturato sottosuolo (+K€ 40) a seguito dei maggiori permessi emessi e lavori eseguiti legati allo sviluppo urbanistico;
- incremento fatturato tributi (+K€ 33) per servizi aggiuntivi erogati e nuovi Comuni acquisiti.

I dati consuntivi dell'esercizio 2016, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a K€ 4.229 (24,24% del valore della produzione) e rilevano un decremento rispetto al 2015 (- K€ 3.164) in valori assoluti ed un decremento del 2,63% in termini percentuali. Tale indicatore tuttavia non risulta essere significativo in particolare per effetto del cambio di perimetro registrato nel 2016 rispetto il 2015, tra cui il più significativo riguardante la fuoriuscita della remunerazione del patrimonio idrico da parte di Cap a seguito della cessione degli asset che nel 2015 ha pesato positivamente per oltre 2,2 milioni di euro.

MARGINALITA'	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo (€)	% su valore della produzione
Fatturato	11.300.226	64,76%	12.415.026	45,11%	(1.114.800)	19,65%
Valore della produzione	17.449.607	100,00%	27.520.293	100,00%	(10.070.686)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo)	4.229.455	24,24%	7.393.817	26,87%	(3.164.362)	-2,63%
EBIT (Reddito operativo)	410.882	2,35%	(693.887)	-2,52%	1.104.769	4,88%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	568.407	3,26%	315.410	1,15%	252.997	2,11%

Considerata la rilevanza di tali poste, già evidenziate nella tabella di esposizione del conto economico gestionale, qui di seguito viene riportata un'analisi delle marginalità normalizzate per una più significativa lettura comparativa delle dinamiche registrate.

In particolare tale normalizzazione è stata effettuata sterilizzando poste di carattere non ricorrente o non equiparabili quali:

- sopravvenienze attive e passive;
- accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti;
- svalutazioni di immobilizzazioni;
- proventi finanziari da distribuzione riserve;
- ricavi e costi afferenti business non più presenti nel perimetro di Amga (patrimonio idrico remunerato da Cap, ricavi da Euro.Pa Service per utilizzo spazi);
- svalutazione attività finanziarie (Amga Sport);
- proventi ed oneri straordinari che, peraltro, secondo i nuovi principi contabili, non sono più presenti negli schemi di bilancio e pertanto sono stati riclassificati anche nel 2015.

MARGINALITA' NORMALIZZATA	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT	
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione
Fatturato	11.300.226	66,48%	12.415.026	68,05%	(1.114.800)	-1,57%
Valore della produzione	16.998.424	100,00%	18.245.011	100,00%	(1.183.171)	0,00%
EBITDA (margine operativo lordo) *	4.006.912	23,57%	3.121.775	17,11%	928.201	6,46%
EBIT (Reddito operativo)*	744.913	4,38%	(288.829)	-1,58%	1.076.807	5,97%
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	36.358	0,21%	(1.509.380)	-8,27%	1.588.802	8,49%

* tali indicatori sono stati esposti al netto di accantonamenti e svalutazioni ritenute non ricorrenti o con perimetro diverso dall'attuale

I dati normalizzati da un lato confermano le dinamiche sopra esposte in termini di riduzione del fatturato, dall'altro rilevano con maggior chiarezza la significativa crescita di marginalità registrata, in assoluta controtendenza con l'anno precedente.

In particolare l'EBITDA, pari a K€ 4.007, evidenzia una crescita in termini assoluti (+K€ 928) ed in termini percentuali sul valore della produzione (23,57% vs 17,11%). Tale andamento è ulteriormente sostanziato a livello di EBIT (+ K€ 1.077) e a livello di risultato ante imposte (+K€ 1.589) prevalentemente per effetto dell'ulteriore contenimento degli interessi finanziari (-K€ 512 complessivamente).

Il recupero di marginalità, in analogia ai due anni precedenti, è frutto sia di un'attenta azione di *spending review* sia di azioni di efficientamento e riorganizzazione dei processi promossa dal precedente Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento e ulteriormente rilanciate dal nuovo consiglio di amministrazione insediatosi a giugno del 2016.

Un'importante attività di riorganizzazione ed ottimizzazione è stata condotta in particolare sul ciclo acquisti a cui è stato dato l'obiettivo da un lato di mettere a gara tutti gli acquisti necessari al Gruppo e dall'altro di procedere ad un controllo e monitoraggio puntuale delle effettive necessità aziendali, riducendo il più possibile il ricorso a consulenze esterne e spese non strettamente necessarie se non finalizzare a recuperi di efficienza o sviluppo di business. Tale attività, iniziata a partire dal secondo semestre 2013, ha avuto pieno sviluppo nell'esercizio 2015 ed ulteriore enfasi nel 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state completate circa 50 procedure di gara in Amga Spa ed oltre 100 a livello di Gruppo e per diverse forniture si è aderito alla convenzione CONSIP con evidenti effetti sulle marginalità dei relativi business.

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, il recupero della marginalità è stato crescente ed a tutti i livelli, ad attestazione della bontà delle azioni intraprese e dell'operato dei vertici aziendali condotto seguendo le linee guida e gli obiettivi definiti dai Soci e nell'ottica della continua ricerca dell'efficienza e massimizzazione dei risultati economici e gestionali.

È bene rilevare peraltro che i risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata e alla perdita di alcuni servizi (vd. Attività strumentali e remunerazione patrimoniale da Cap Holding per asset idrici), sono risultati in positiva controtendenza rispetto quanto previsto nel Piano industriale approvato e migliorativi di K€ 613 rispetto allo stesso. Segno della continua e costante ricerca dell'equilibrio economico e finanziario e della sobrietà connessa ad una pubblica amministrazione efficiente e rispettosa del proprio ruolo.

MARGINALITA' ACTUAL VS PREVISIONALE	Anno 2016		Piano industriale 2016		Scostamenti Importo
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	
Fatturato	11.300.226	66,48%	17.280.021	80,93%	(5.979.796)
Valore della produzione	16.998.424	100,00%	21.350.540	100,00%	(4.352.116)
EBITDA (margine operativo lordo) *	4.006.912	23,57%	6.019.516	28,19%	(2.012.605)
EBIT (Reddito operativo)*	744.913	4,38%	879.772	4,12%	(134.859)
RISULTATO ANTE IMPOSTE normalizzato	36.358	0,21%	(576.764)	-2,70%	613.122

Nel prospetto che segue è riportato il conto economico 2016 di Amga Legnano, suddiviso per business al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Per meglio comprendere le dinamiche di business, il prospetto è normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti. Dalle tavole si rileva come tutti i business siano in utile, compreso il teleriscaldamento, il cui risultato è stato da anni in perdita.

MARGINALITA' NORMALIZZATA PER LINEA DI BUSINESS 2016	TLR	TELECOM	FOTOVOLTAICO	PARK	LAMPADE VOTIVE	SOTTOS.	TRIBUTI	VERDE	DPR412	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	5.871.740	60.165	487.533	2.243.587	183.504	122.904	508.909	1.650.326	87.129	84.428	11.300.226
Valore della produzione	6.873.266	60.165	487.533	2.401.167	205.466	122.904	853.673	1.707.376	87.132	4.199.740	16.998.424
EBITDA (margine operativo lordo)	2.453.061	8.655	481.963	500.257	86.044	21.415	260.823	354.224	24.083	(183.613)	4.006.912
EBIT (Reddito operativo)	686.816	8.655	259.851	230.487	55.350	13.292	250.323	352.037	24.083	(1.135.980)	744.913
RISULTATO ANTE IMPOSTE	261.662	8.655	174.930	183.699	55.350	13.292	254.543	352.037	24.083	(1.291.892)	36.358

Le azioni dei vertici aziendali nel corso del 2016 si sono concentrate non solo sugli aspetti economici e finanziari, già oggetto di attenzione fin dal 2013, bensì anche gestionali.

Grazie ad una più attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, nonché al supporto finanziario indiretto da parte dei Soci (pagamento dei propri debiti nei confronti del Gruppo Amga ed attesa nel riconoscimento dei crediti) la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo scaduto verso i fornitori si è azzerato, gli interessi finanziari e gli oneri e spese bancarie a livello di Gruppo si sono ridotti drasticamente nell'arco degli ultimi esercizi.

L'anno precedente ha visto la chiusura di una importantissima operazione finanziaria con CAP Holding che, in data 22 dicembre 2015, ha acquistato i rimanenti asset idrici in capo ad Amga Legnano per K€ 24.500. Tale operazione ha completato il processo di cessione del business idrico avviato nel 2011 con la cessione ad Amiacque (società partecipata del Gruppo CAP) del servizio idrico integrato e con la sottoscrizione di una convenzione tesa a regolamentare la gestione patrimoniale degli asset idrici da parte di CAP Holding.

Tale operazione, condivisa lungo tutto il percorso con i Soci e preventivamente supportata da idoneo parere legale, dopo essere stata deliberata in sede assembleare dai Soci di Amga, è stata anche opportunamente deliberata da tutti i consigli comunali dei Comuni cedenti gli asset.

Grazie all'effetto congiunto di quanto sopra dettagliato, oltre all'ulteriore riduzione dei debiti bancari a medio lungo e a breve termine (passati da K€ 21.068 a K€ 18.815) ha consentito di ridurre ancora in maniera ulteriore gli oneri ed interessi finanziari di competenza dell'anno.

Anche le altre posizioni debitorie, pari a K€ 17.749 al 31/12/2016, registrano una contrazione estremamente significativa (-K€ 2.590 vs 2015), sia per effetto del continuo miglioramento nei tempi di pagamento dei fornitori sia per effetto della riduzione dei costi della produzione ed in particolare del costo di acquisto gas metano per l'impianto di cogenerazione.

Relativamente alla gestione del credito ordinario, anche grazie all'inserimento di un *credit manager* a partire dal mese di febbraio 2015 dedicato alla gestione delle posizioni creditorie di tutto il Gruppo, non solo si è riusciti ad avere una gestione del credito corrente fluida e costantemente monitorata con evidenti benefici in termini di flussi di cassa, ma anche a presidiare adeguatamente posizioni incagliate da tempo con risultati più che soddisfacenti.

In particolare i vertici aziendali si sono anche concentrati sull'attività di recupero crediti che nel passato aveva contribuito a determinare notevoli squilibri finanziari a causa dell'insolvibilità degli stessi. In proposito, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2016 ci si è concentrati su alcune partite particolarmente difficoltose e vetuste al fine di addivenirne ad una soluzione.

Nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide di K€ 967, soprattutto per effetto di della variazione delle poste creditorie e debitorie tributarie di effetto contrapposto nei due anni, legate soprattutto ai crediti riconosciuti al Gruppo in base alla circolare ministeriale 31 ed utilizzati nel 2016 a compensazione delle imposte correnti.

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("*covenants*"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banco Popolare (ex Banca Popolare di Lodi), al 31 dicembre 2016 risultano tutti rispettati e in alcuni casi sensibilmente migliorativi rispetto al 2015.

ANALISI COVENANTS - Banco Popolare (consolidati)	Anno 2016		Anno 2015	
	indice	verifica	indice	verifica
Debt/Equity <=1	0,33	ok	0,22	ok
Ebitda / Oneri finanziari >=4	18,02	ok	9,57	ok
PFN/Ebitda <=4	2,36	ok	1,33	ok

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Qui di seguito si dettagliano alcuni indicatori patrimoniali ad evidenziazione della struttura della società stessa.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	2.874.538	2.302.861	571.677
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	272.610	268.955	3.655
c	Debiti	36.564.677	41.407.040	-4.842.363
d	Ratei e risconti passivi	3.668.286	3.600.652	67.634
e	Patrimonio netto	67.545.871	68.591.317	-1.045.446
(a + b + c + d) / e Quoziente di indebitamento complessivo		64,22%	69,37%	-5,14%
a	Debiti Vs Banche	18.815.703	21.068.133	-2.252.429
b	Patrimonio netto	67.545.871	68.591.317	-1.045.446
a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	27,86%	30,72%	-2,86%

Indicatori di solvibilità		ANNO 2016	ANNO 2015	Scostamenti
a	Attivo circolante	17.480.750	17.881.094	-400.344
b	Debiti	36.564.677	41.407.040	-4.842.363
a-b	Margine di disponibilità	54.045.427	59.288.134	-5.242.707
a/b	Quoziente di disponibilità	47,81%	43,18%	4,62%
c	Liquidità differite	1.770.168	1.686.027	84.141
d	Liquidità immediate	4.693.380	3.204.339	1.489.041
e	Debiti	36.564.677	41.407.040	-4.842.363
c + d + e	Margine di tesoreria	43.028.225	46.297.406	-3.269.181
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	17,68%	11,81%	5,87%

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2016	ANNO 2015
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	81.010.703	86.833.815
Attivo immobilizzato	95.529.995	98.574.980
Indice di struttura finanziaria	0,85	0,88
Soglia di allarme (> 1,5)	OK	OK
Attività correnti	15.135.404	15.468.126
Passività correnti	24.485.712	26.765.194
Indice di disponibilità finanziaria	0,62	0,58
Soglia di allarme (< 0,5)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(708.489)	(1.073.862)
Valore della produzione	17.449.607	27.520.293
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-4,06%	-3,90%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2016 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Esso riguarda esclusivamente l'esposizione nei confronti dei clienti relativa a normali rapporti commerciali. L'erogazione dei crediti è oggetto di specifiche valutazioni. Nel corso dell'esercizio sono stati destinati grandi sforzi alla gestione del credito in considerazione delle criticità emerse su alcune specifiche situazioni. In ogni caso si evidenzia che per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi in special modo Istituti di credito e fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. Si rimanda alla nota integrativa nella sezione dedicata ai debiti bancari per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

Rischio finanziario

Nel corso del 2006 e del 2007 è stato stipulato un contratto *Swap* in due tranche con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con Unicredit.

Nel corso del 2009 è stato stipulato un contratto *Swap* con la Banca Popolare di Lodi, ora Banca Popolare di Novara, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse che matura sul finanziamento con la medesima banca.

Il *Fair Value* rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che in parte è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati, ancorchè stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto *cash flow hedge*), sono stati strutturati attraverso uno strumento la cui tipologia, in funzione ai nuovi principi contabili, è ritenuta speculativa.

In funzione ai nuovi principi contabili, i derivati sono stati iscritti nelle apposite voci di attivo e di patrimonio netto, nonché di fondo rischi con rilevazione economica tra le rivalutazioni e le svalutazioni da strumenti derivati. Si segnala inoltre anche a tal fine sono state riperformate le medesime voci di bilancio anche al 31/12/2015.

Il valore del Fair Value dei contratti di swap al 31/12/2016 è il seguente:

Istituto di credito	nr contratti	debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	4.440.187	(57.904)
Banco Popolare	1	5.208.333	(509.261)

Sulla base delle azioni sopra descritte poste in essere con gli istituti finanziari, dettagliate nel paragrafo "Risultato dell'esercizio" e di quanto previsto nel Piano Industriale sopra richiamato, gli amministratori di AMGA Legnano ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato nella redazione del bilancio d'esercizio.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVENTI SUCCESSIVI

Gli amministratori in data 28/10/2013 hanno finalizzato e approvato un piano industriale di Gruppo “Piano 2013-2017”, aggiornato poi successivamente al 2018, che include target economici e finanziari che non evidenziano particolari criticità dal punto di vista reddituale o di tenuta patrimoniale del Gruppo

I dati consuntivi 2016 risultano peraltro migliorativi rispetto tale piano industriale ed il Budget 2017 approvato dai Soci prevede ulteriori attività di *cost saving* ed ottimizzazione delle attività svolte, tali da mantenere un sostanziale allineamento della marginalità operativa attesa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell’anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi, tuttavia non sono state svolte ancora attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.Lgs 231/01

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

Nell’ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001, adottato dalla società, è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

Un ulteriore aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 è intervenuto nel mese di marzo del 2016. Tale aggiornamento ha interessato sia la Parte Generale del Modello, con il recepimento delle modifiche organizzative intervenute nel corso 2015, sia la Parte Speciale, con l’aggiornamento normativo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Nel corso dell’esercizio precedente sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall’applicazione del D.lgs. 231/2001 e s.m.i., nonché in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un’adeguata consapevolezza, in seno all’organizzazione aziendale, dell’importanza dei sistemi di controllo ed il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l’adozione del Modello e del Codice Etico.

Grazie all’azione diretta dell’Organismo di Vigilanza, sono stati segnalati al Consiglio di Amministrazione i risultati delle attività di verifica effettuate e le aree sulle quali intraprendere azioni di miglioramento.

In applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione e delle modifiche introdotte alla stessa dal decreto legislativo 97/2016, nonché delle disposizioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il CdA nel gennaio del 2017 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2017 – 2019. Nel rispetto di tali disposizioni, inoltre, AMGA Legnano S.p.A. ha aggiornato il proprio sito internet istituzionale con la sezione “Amministrazione Trasparente”, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. ha adottato il proprio Modello ex D. Lgs, 231/01. In data 19 maggio 2016 il CDA di ALD ha aggiornato il proprio modello alla luce delle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2015 e degli aggiornamenti normativi in tema di trasparenza e anticorruzione e proceduti a nominare l’organismo di vigilanza.

Nel marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. ha adottato il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e proceduto a nominare l’organismo di vigilanza.

SICUREZZA

Ai sensi della sicurezza sul lavoro, le attività di AMGA sono rimaste nel 2016 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente di AMGA si svolgono prevalentemente presso l’unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine. Il personale è impiegato principalmente in attività amministrative e di corporate per le Società del Gruppo AMGA (direzione e coordinamento, amministrazione, contabilità, acquisti e magazzino, sicurezza sul lavoro, servizi informatici etc.), nella gestione dei tributi locali, dei parcheggi comunali e nella manutenzione del verde pubblico, nella gestione del teleriscaldamento. Gli

operai dipendenti di AMGA sono cinque (nr. 2 addetti al teleriscaldamento, nr. 2 addetti ai parcheggi, nr 1 addetto al magazzino), con previsione di assunzione di ulteriori nr. 2 risorse nel 2017 per l'esecuzione di alcune attività manutentive del verde pubblico. La maggior parte delle attività operative e manutentive vengono gestite tramite imprese esterne, mentre il personale tecnico ed operativo di AMGA si limita prevalentemente alla conduzione degli impianti e al coordinamento delle imprese.

Per quanto concerne la lotta e la prevenzione antincendio, le problematiche evidenziate negli scorsi anni relativamente alla centrale di cogenerazione e teleriscaldamento di AMGA si sono risolte nel corso del 2016 con il rilascio da parte dei Vigili del Fuoco del certificato di prevenzione incendi della Sede di Legnano via Per Busto Arsizio 53, a coronamento delle attività di miglioria delle protezioni passive antincendio e degli impianti di rivelazione e spegnimento incendi condotte nel biennio 2015 e 2016, nonché delle attività di riordino documentale e riemissione delle certificazioni di impianti e strutture in conformità alla normativa antincendio vigente. Per quanto concerne la valutazione dei rischi aziendali e la sicurezza sul lavoro, si è proceduto nell'ultimo trimestre 2016 all'avvio della revisione e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendale e delle relative indagini e misurazioni specifiche; detto iter si concluderà nel corso del 2017 con l'approvazione da parte degli organi aziendali del nuovo documento.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è legato principalmente all'appartenenza ad un Gruppo societario ove si prevede la redazione del consolidato civilistico e fiscale.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Non si evidenziano eventi di rilievo successivi alla chiusura con impatto sul bilancio al 31/12/2016.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, vi propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, come segue:

- € 28.420,37 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 539.987,02 a riserva di rivalutazione per la sua ricostituzione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Giovanni Geroldi





STATO PATRIMONIALE



ATTIVO	31/12/2016 (importi in euro)	31/12/2015 (importi in euro)
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	1.700.321
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-
B I 2 Costi di sviluppo	-	-
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	57.930	-
B I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	772.727	845.331
B I 5 Avviamento	-	-
B I 6 Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	41.140
B I 7 Altre	9.253.790	9.781.080
B I Immobilizzazioni immateriali	10.084.448	10.667.551
B II 1 Terreni e fabbricati	23.281.667	24.095.090
B II 2 Impianti e macchinario	30.283.376	32.006.504
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	24.618	29.190
B II 4 Altri beni	74.794	77.921
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	209.126	27.220
B II Immobilizzazioni materiali	53.873.579	56.235.926
B III 1 Partecipazioni	28.934.287	28.935.320
<i>a. imprese controllate</i>	28.870.758	28.870.758
<i>b. imprese collegate</i>	-	-
<i>c. imprese controllanti</i>	-	-
<i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-
<i>d-bis. altre imprese</i>	63.529	64.562
B III 2 Crediti	292.335	323.216
<i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-
<i>d-bis. altre imprese</i>	292.335	323.216
B III 3 Altri titoli	-	-
B III 4 Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
B III Immobilizzazioni finanziarie	29.226.621	29.258.535
IMMOBILIZZAZIONI	93.184.649	96.162.012
I Rimanenze:		
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	81.288	103.708
C I Rimanenze:	81.288	103.708
II Crediti		
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.791.158	5.528.225
C II 2 verso controllate (entro l'esercizio successivo)	2.601.495	2.308.035
C II 3 verso collegate (entro l'esercizio successivo)	-	-
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	255.807	-
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	-	-
C II 5 bi: crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	1.362.786	1.354.877
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	-	-
C II 5 ter imposte anticipate (entro l'esercizio successivo)	44.807	90.410
imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	2.345.347	2.412.968
5 verso altri entro esercizio successivo	288.812	390.278
C II Totale crediti	12.690.212	12.084.793
C III 3 bi partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C III 4 altre partecipazioni	-	-
C III 5 strumenti finanziari derivati attivi	15.870	32.086
C III 6 altri titoli	-	-
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.870	32.086
C IV 1 Depositi bancari	4.617.336	5.568.887
C IV 2 Assegni	6.167	14.962
C IV 3 Denaro e valori in cassa	69.877	76.657
C IV Disponibilità liquide	4.693.380	5.660.507
ATTIVO CIRCOLANTE	17.480.750	17.881.094
D RATEI E RISCONTI	260.583	427.399
TOTALE ATTIVO	110.925.982	116.170.826



PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
	(importi in euro)	(importi in euro)
A I Capitale	64.140.300	64.140.300
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
A III Riserve di rivalutazione	4.201.385	4.201.385
A IV Riserva legale	795.060	782.947
A V Riserve statutarie	230.150	-
A VI Altre riserve:		
Riserva avanzo da fusione	565.568	565.568
Altre riserve	- 1.700.321	
A VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 348.335	- 434.802
A VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	- 906.343	- 979.491
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	568.407	315.410
A X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	67.545.871	68.591.317
B 2 Fondi per imposte	3.809	8.824
B 3 Strumenti finanziari derivati passivi	588.694	819.354
B 4 Altri fondi	2.282.036	1.474.684
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.874.538	2.302.861
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	272.610	268.955
D Debiti		
D 4 debiti verso banche	18.815.703	21.068.133
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	6.136.408	4.252.085
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	12.679.295	16.816.048
D 6 acconti	6.050	45
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	4.137.528	4.608.603
D 9 debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	11.125.810	7.361.561
D 11 debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	-	352.359
D 11 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	803.884	5.602.258
D 12 debiti tributari (oltre l'esercizio successivo)	119.613	639.787
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	183.455	155.096
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	706.711	832.535
D 14 altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	665.922	786.663
DEBITI	36.564.677	41.407.040
E Ratei e risconti		
- <i>Ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	1.385.866	495.598
- <i>Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>	2.282.420	3.105.055
RATEI E RISCONTI	3.668.286	3.600.652
TOTALE PASSIVO	110.925.982	116.170.826

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Giovanni Geroldi





CONTO ECONOMICO



	Anno 2016 (importi in euro)	Anno 2015 (importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	11.300.226	12.415.026
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	35.568
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	6.149.381	15.069.699
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.449.607	27.520.293
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(3.013.163)	(4.337.767)
7) per SERVIZI	(5.510.271)	(6.098.440)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(909.336)	(1.048.191)
9) per IL PERSONALE	(2.668.323)	(2.642.599)
<i>a. salari e stipendi</i>	(1.995.340)	(1.868.210)
<i>b. oneri sociali</i>	(536.749)	(545.144)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(113.940)	(123.299)
<i>e. altri costi</i>	(22.293)	(105.946)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.794.772)	(7.967.755)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(603.429)	(641.524)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.658.570)	(4.382.237)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	(255.633)	(2.500.000)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(277.141)	(443.994)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI	(22.420)	(90.399)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(23.800)	(119.949)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.096.640)	(5.909.080)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.038.725)	(28.214.180)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	410.882	(693.887)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVE		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.139.988	3.265.846
<i>d. diversi dai precedenti</i>	2.139.988	3.265.846
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI		
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(784.959)	(1.382.924)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	1.355.028	1.882.922
18) RIVALUTAZIONI		
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	89.268	124.425
19) SVALUTAZIONI		
<i>a. di partecipazioni</i>	(1.086.457)	(215.378)
<i>d. di strumenti finanziari derivati</i>	(16.216)	(23.532)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	(1.013.405)	(114.485)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	752.505	1.074.550
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(130.813)	(353.265)
- Imposte anticipate e differite	(53.285)	(405.875)
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	568.407	315.410

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Giovanni Geroldi





RENDICONTO FINANZIARIO



Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2016	31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	568.407	315.410
Imposte sul reddito	130.813	353.265
Imposte anticipate e differite	53.285	412.346
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.355.028	-1.736.233
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-67	-3.101.235
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-602.590	-3.756.446
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	304.596	687.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.261.998	5.023.760
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.086.457	215.378
Altre rettifiche per elementi non monetari	182.582	2.385.773
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.835.633	8.312.154
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	22.420	90.399
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-164.420	-249.855
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-465.070	-1.119.073
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	166.816	238.170
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	67.634	-85.654
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	149.776	1.233.125
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-255.807	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	-448.613	4.553.939
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	-352.359	-205.482
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	1.114	-2.254.058
Variazione dei crediti e debiti tributari	-4.332.795	4.877.333
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.358	-63.863
Incremento/(decremento) altri debiti	-246.564	-7.054.676
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-5.829.511	-39.696
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-708.489	-1.220.551
(Imposte sul reddito pagate)	-1.124.474	-1.189.947
Dividendi incassati	2.063.517	2.956.784
Altre variazioni fondi (rilasci)	-217.799	
Utilizzo dei fondi	-297.112	-276.601
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-284.357	269.685
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.880.825	4.785.696
di cui flusso finanziario del business	3.948.686	4.825.392
% sui ricavi di business	-16,64%	38,55%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-546.357	-450.948
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	24.500.510
- cessione CAP		24.500.000
- altri disinvestimenti		510
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-25.826	-92.929
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.100	174.548
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Chiusura conto corrente Escrow	0	17.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-571.082	24.148.181
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	1.822.450	-2.752.691
Accensione finanziamenti		1.000.000
Rimborso finanziamenti	-4.074.879	-16.552.549
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	3.737.210	-8.172.468
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.484.780	-26.477.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-967.127	2.456.168
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.660.507	3.204.339
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.693.380	5.660.507

check

n

n

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Giovanni Geroldi





NOTA INTEGRATIVA



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Amga Legnano S.p.A. (nel seguito anche "Amga Legnano" oppure "Amga" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione, ancorché estremamente limitati per questa società, si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2016 e al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Gli effetti derivanti dalle modifiche ai criteri di valutazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate.

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	95.946.446	17.839.252	(1.529.452)	(41.407.040)	(69.932.462)
- Derivati di copertura			(599.727)		599.727
- Derivati speculativi passivi			(164.859)		164.859
- Derivati speculativi attivi		32.086			(32.086)
- Rettifica Crediti v/soci					825.144
- Riclassifica crediti finanziari	215.566	(215.566)			0
- Effetti fiscali	0	225.322	(8.824)	0	(216.499)
Totale variazioni	215.566	41.842	(773.410)	0	1.341.145
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	96.162.012	17.881.094	(2.302.861)	(41.407.040)	(68.591.317)

	Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	1.843.177	5.660.507	(21.068.133)	(8.404.667)	(21.969.116)
- Derivati speculativi	32.086				32.086
- Riclassifica debiti finanziari				5.899	5.899
Totale variazioni	32.086	0	0	5.899	37.985

Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	1.875.263	5.660.507	(21.068.133)	(8.398.768)	(21.931.130)
---	-----------	-----------	--------------	-------------	--------------

	Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	1.843.177	5.660.507	(21.068.133)	(8.404.667)	(21.969.116)
- Derivati speculativi	32.086				32.086
- Riclassifica debiti finanziari				5.899	5.899
Totale variazioni	32.086	0	0	5.899	37.985

Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	1.875.263	5.660.507	(21.068.133)	(8.398.768)	(21.931.130)
---	-----------	-----------	--------------	-------------	--------------

	Utile/(Perdita) d'esercizio	Flusso attività operativa	Flusso attività investimento	Flusso attività finanziamento	Variazione disponibilità liquide
Rendiconto finanziario 2015 come da precedente bilancio	242.263	4.879.717	24.148.181	(26.571.730)	2.456.168
- Derivati speculativi	100.893				
- Chiusura debiti finanziari da conto corrente escrow		(94.021)		94.021	
- Effetti fiscali	(27.746)				
Totale variazioni	73.148	(94.021)	0	94.021	0
Rendiconto finanziario 2015 rideterminato con i nuovi principi	315.410	4.785.696	24.148.181	(26.477.709)	2.456.168

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prospetto.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile

una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo Amga Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri

finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del

bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio rileva un utile di € 568.407. Tale valore, in crescita rispetto al precedente esercizio per K€ 253, risulta comunque inficiato da un saldo di partite straordinarie in controtendenza. Il risultato ante imposte normalizzato infatti, pari a K€ 36, risulta superiore a quello del 2015 di K€ 1.589.

È opportuno evidenziare inoltre che i dati economici e patrimoniali del bilancio 2016 di Amga Legnano recepiscono le variazioni introdotte nei principi contabili in adozione dal primo gennaio 2016 e che in ottica di comparazione sono stati riperformati anche i dati 2015.

Dal punto di vista delle marginalità, i dati consuntivi dell'esercizio 2016 evidenziano un EBITDA pari a K€ 4.229 (24,24% del valore della produzione), rilevando un decremento rispetto al 2015 di K€ 3.164 in valori assoluti. Tale differenziale risulta essere completamente invertito in sede di analisi dell'EBIT pari a K€ 411 nel 2016 verso un valore negativo nel 2015 per K€ 694 (+1.105).

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel quadro dei rapporti intervenuti con le parti correlate, si ricorda che dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento di ramo d'azienda igiene ambientale, è entrata nel capitale sociale di Aemme Linea Ambiente srl (ALA) la società controllata dal Comune di Gallarate, AMSC S.p.A..

In data 26 gennaio 2016 si è tenuta un'assemblea straordinaria alla presenza del Dr. Franco Gavosto, Notaio in Magenta, finalizzata a deliberare il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A." (di seguito anche "AMSC") di Gallarate in AEMME Linea Ambiente, in esecuzione di aumento di capitale sociale.

In tale assemblea in primo luogo si è deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale di ALA da Euro 1.149.000 ad Euro 1.890.000, mediante imputazione a capitale dell'esistente somma di Euro 741.000, riportata sotto la voce "utili portati a nuovo" nel bilancio approvato dall'Assemblea dei soci, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In secondo luogo l'assemblea ha proceduto ad approvare l'aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 1.890.000 ad Euro 2.100.000 con un sovrapprezzo complessivo di Euro 159.937, nonché di riservare detto aumento di capitale, (pari a nominali Euro 210.000) alla sottoscrizione da parte della Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", con sede in Gallarate, unitamente alla specificazione che esso dovrà essere interamente sottoscritto e liberato, assieme all'intero sovrapprezzo, nel corso dell'assemblea stessa, (precisamente per nominali Euro 129.220 con il relativo sovrapprezzo di Euro 98.414 mediante conferimento del ramo di azienda relativo all'igiene ambientale descritto nella relazione di stima redatta dal perito di parte Dott. Adolfo Parisi, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, e valutato complessivamente pari ad Euro 227.634).

Considerato che la suindicata perizia di stima era stata fatta sulla base dei valori al 30/09/2015, l'Assemblea ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provvedesse, in accordo con la Società "Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.", a regolare gli eventuali conguagli emergenti sulla base di una relazione di stima del ramo d'azienda aggiornata alla data di effetto del conferimento presentata dalla Società Conferente. Sulla base di tale perizia di conguaglio, redatta a cura del Dottor Parisi, in data 8 luglio 2016, è emerso un importo del valore del ramo conferito da AMSC Gallarate alla data del 01/02/2016 pari ad Euro 119.994 e quindi un debito finanziario di quest'ultima verso AEMME Linea Ambiente pari ad Euro 107.641.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2015.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Attività	110.925.982	116.170.826	(5.244.844)
Passività	110.357.575	115.855.415	(5.497.841)
Utile d'esercizio	568.407	315.410	252.997
Patrimonio netto	67.545.871	68.591.317	(1.045.446)

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.700.321	(1.700.321)

Tale valore è stato iscritto nel 2013 in contropartita della rettifica effettuata su parte dei cespiti relativi alla distribuzione gas che erano stati oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per K€ 2.525 (costo storico pari a K€ 2.716).

Nel 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagine societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas (cabine, contatori, impianti di protezione catodica e di odorizzazione, prese e reti).

Nell'ambito della valutazione effettuata dal perito nel 2010 erano stati inclusi nel valore del conferimento gli investimenti effettuati dal Comune di Arconate fino all'anno 1990 per K€ 1.044, gli investimenti realizzati da Amga Legnano dal 1991 al 2006 (poi conferiti ad Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (ALD) al 31/12/2006) e gli investimenti realizzati dalla medesima Aemme Linea Distribuzione S.r.l. dal 2007 al 2010 per complessivi K€ 2.716.

A seguito di una verifica legale specifica sul tema, realizzata nel 2013, è emerso che:

- il beni per complessivi K€ 2.716 (valore di perizia 2010) conferiti in Amga Legnano, figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010 in quanto realizzati in parte da Amga (poi conferiti ad ALD nel 2006) ed in parte da ALD. Tale duplicazione veniva stornata nel solo bilancio consolidato del Gruppo Amga;
- tali beni, all'epoca del conferimento avvenuto nel 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate.

Sulla base di tale parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare nel 2013 le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà perché tali beni appartenevano ad Aemme Linea Distribuzione, in quanto il Comune non ha pagato l'indennizzo per il loro riscatto prima della scadenza naturale della concessione (prevista per l'anno 2020), riaprendo il credito verso il Comune di Arconate, in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento.

In data 4 agosto 2015, durante l'assemblea dei soci di Amga, il Comune di Arconate si è dichiarato disponibile a ridurre la sua quota di partecipazione a fronte dell'errata perizia effettuata nel 2010 dal perito nominato all'epoca dal tribunale, previo ottenimento di un'ulteriore perizia valutativa atta ad identificare l'effettivo valore delle immobilizzazioni di sua proprietà e quindi a definire con esattezza l'annullamento di tutte le azione emesse in eccedenza a favore del Comune stesso rispetto al valore reale del conferimento avvenuto nel 2010.

Durante la medesima assemblea i Soci hanno deliberato di:

- prendere atto della proposta del Comune di Arconate di regolarizzare il conferimento degli impianti di distribuzione del gas avvenuto il 29 settembre 2010, mediante l'annullamento delle azioni del Comune che risultano scoperte;
- di autorizzare il CdA della Società a porre in essere ogni misura ed adottare ogni adempimento previsto dalla legge e dallo Statuto necessari per annullare le azioni del Comune di Arconate che

risultano scoperte a fronte del conferimento del 29/9/2010, nonché ogni ulteriore atto finalizzato a regolarizzare la situazione, sotto il profilo societario, contabile e fiscale;

- di autorizzare il CdA a procedere all'esatta determinazione della differenza tra il valore del conferimento dei beni comunali – dichiarato dal perito nominato dal Tribunale nel 2010 – ed il loro valore effettivo, con esclusione degli impianti che erano di proprietà di AMGA (conferiti nel 2006 alla controllata Aemme Distribuzione), tenendo conto delle clausole della concessione stipulata con il Comune di Arconate in data 3/5/1990, compiendo ogni atto necessario o utile a tale scopo ed avvalendosi di consulenti esterni che supportino la società nella valutazione.

A seguito di ciò è stato affidato un incarico ad una società specializzata in valutazioni afferenti la distribuzione del gas metano, che ha prodotto nel mese di settembre 2016 una perizia giurata da cui si desume come K€ 1.700 circa fossero dovuti ad Amga Legnano in virtù della conclusione anticipata della concessione e come la quota residua, pari a K€ 825, sia stata contabilizzata erroneamente nell'attivo di Amga Legnano in quanto di pertinenza del medesimo Comune di Arconate in funzione alla clausola di devoluzione gratuita contenuta della concessione sottoscritta nel 1991. Tale perizia è stata poi formalmente approvata dal CdA di AMGA Legnano in data 30/11/2016 e inviata formalmente al Comune di Arconate per gli atti conseguenti.

Sulla scorta di ciò, il Consiglio Comunale di Arconate ha autorizzato con deliberazione del 20 aprile 2017 l'operazione di annullamento delle azioni possedute dal Comune di Arconate medesimo in AMGA Legnano in eccesso rispetto al valore effettivo del conferimento, con conseguente riduzione della partecipazione sociale. Una volta ricevuta copia formale della delibera, la Società potrà procedere con gli adempimenti societari tesi ad addivenire alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni eccedenti, così come già deliberato dall'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano del 4 agosto 2015.

In funzione di ciò, la società ha stornato i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per K€ 1.700 a fronte di una riserva di patrimonio netto. La deliberazione sopra citata del Comune di Arconate, infatti, ha confermato quanto già dichiarato dal Comune stesso in data 4 agosto 2015, ove il Comune medesimo forniva elementi sulla base dei quali tale credito poteva essere già ritenuto di difficile esigibilità, sebbene non ne fosse ancora certa la quantificazione.

Sulla base di tale deliberazione peraltro, come sopra descritto, si potrà procedere nei prossimi mesi alla diluizione della partecipazione in Amga del Comune di Arconate mediante un'assemblea straordinaria.

È opportuno segnalare inoltre che, sempre in applicazione dei nuovi principi contabili OIC, il residuo del valore originario del credito (K€ 825), trattandosi di errore contabile - in quanto la decurtazione sopra esposta avrebbe dovuto essere rilevata precedentemente - è stato portato a rettifica del patrimonio netto nello stato patrimoniale 2015 rideterminato.

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	57.930	0	57.930
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	772.727	845.331	(72.603)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	41.140	(41.140)
Altre	9.253.790	9.781.080	(527.290)
Totale	10.084.448	10.667.551	(583.103)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a K€ 10.084 (K€ 10.668 al 31/12/2015). Il decremento complessivo pari a K€ 583 rispetto all'anno precedente è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, nonché da ammortamenti dell'esercizio.

Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2015	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO							SALDO DI BILANCIO 31/12/16	
		Valore Lordo 31/12/2015	Incres.	Decres.	Riclassif.	Valore Lordo 31/12/2016	Fondo 31/12/2015	Decres.	Riclassif.	Ammti	Fondo 31/12/2016	Fondo svalutazione 31/12/2015		Fondo svalutazione 31/12/2016
Costi di imp.e di ampliame.	0	691.566	0	0	0	691.566	(691.566)	0	0	0	(691.566)	0	0	0
Diritti brev. ind. e op. ingegno	0	0	54.507	0	1.004.149	1.058.656	0	0	(954.273)	(46.453)	(1.000.726)	0	0	57.930
Concessioni, marchi e diritti	845.331	2.004.149	0	0	(1.004.149)	1.000.000	(1.158.818)	0	954.273	(22.727)	(227.273)	0	0	772.727
Altre	9.781.080	12.599.268	12.458	(27.500)	0	12.584.226	(2.818.187)	22.000	0	(534.248)	(3.330.436)	0	0	9.253.790
Immob. in corso e acconti	41.140	41.140	0	(41.140)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.667.551	15.336.122	66.966	(68.640)	0	15.334.448	(4.668.572)	22.000	0	(603.429)	(5.250.000)	0	0	10.084.448

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/16 pari a K€ 58, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari. A fine 2015 erano classificati, in accordo ai precedenti principi contabili, tra le concessioni marchi e diritti simili. Secondo i nuovi principi contabili (OIC 24) e considerando quindi il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma, tali poste sono state riclassificate tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

La movimentazione nell'esercizio, oltre alla riclassifica sopra citata pari a K€ 50 (VNC) è determinata da incrementi per K€ 55 relativi all'acquisto di software e da ammortamenti di periodo pari a K€ 46.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce "Concessioni licenze marchi e diritti simili" al 31/12/2016 è pari a K€ 773 (K€ 845 al 31/12/2015), ed include esclusivamente la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo Una Tantum per la gestione del teleriscaldamento.

Tale voce nel 2016 non prevede ulteriori poste poiché, come anticipato nel paragrafo precedente, nel 2015 era costituita da software e similari, riclassificate tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" al 31/12/2016 è pari a K€ 9.254 (K€ 9.781 al 31/12/2015) ed include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tra gli investimenti quello di maggior rilievo fa riferimento ad investimenti su beni di terzi sostenuti per la realizzazione di un nuovo parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano (K€ 8.874).

Tale voce, rispetto all'anno precedente, ha subito un decremento di K€ 527 determinato prevalentemente da:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 12;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 534.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 0 (K€ 41 al 31/12/2015). In tale classe erano inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che nello specifico sono relativi principalmente all'implementazione di un nuovo sistema di tesoreria centralizzato e altri software specialistici la cui finalizzazione al 31/12/15 non era ancora completata. Tali attività sono stati completate nell'esercizio 2016 ed il loro valore è incluso all'interno dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Terreni e fabbricati	23.281.667	24.095.090	(813.423)
Impianti e macchinario	30.283.376	32.006.504	(1.723.129)
Attrezzature industriali e commerciali	24.618	29.190	(4.573)
Altri beni	74.794	77.921	(3.127)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	209.126	27.220	181.906
	53.873.579	56.235.926	(2.362.346)

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 ammontano a K€ 53.874 (K€ 53.236 al 31/12/2015). Il decremento complessivo pari a K€ 2.362 rispetto al 31/12/2015 è determinato contestualmente da incrementi realizzati nel



corso dell'esercizio e da cessione di immobilizzazioni contabilizzate nei bilanci dei precedenti esercizi, nonché da ammortamenti dell'esercizio. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2015	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/16		
		Valore Lordo 31/12/2015	Increment.	Decrem.	Riclassif.	Valore Lordo 31/12/2016	Fondo 31/12/2015	Decrem.	Riclassif.	Ammti	Fondo 31/12/2016		Fondo svalutazione 31/12/2015	Fondo svalutazione 31/12/2016
Terreni e fabbricati	24.095.090	32.334.976	285.911	0	40.464	32.661.352	(8.135.523)	0	(809)	(888.856)	(9.025.188)	(104.364)	(354.497)	23.281.667
Impianti e macchinari	32.006.504	49.577.961	28.628	0	(40.464)	49.566.126	(15.175.821)	0	809	(1.712.102)	(16.887.114)	(2.395.636)	(2.395.636)	30.283.376
Attrezz. ind.li e comm.li	29.190	261.908	0	0	0	261.908	(232.717)	0	0	(4.573)	(237.290)	0	0	24.618
Altri beni	77.921	2.263.629	49.911	(3.762)	0	2.309.778	(2.185.708)	3.762	0	(53.039)	(2.234.984)	0	0	74.794
Immob. in corso e acconti	27.220	27.220	188.381	(6.475)	0	209.126	0	0	0	0	0	0	0	209.126
Totale	56.235.926	84.465.694	552.832	(10.237)	0	85.008.289	(25.729.768)	3.762	0	(2.658.570)	(28.384.576)	(2.500.000)	(2.750.133)	53.873.579

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, si segnala che, analogamente allo scorso esercizio, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento, si rimanda pertanto alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'approccio seguito e dei relativi risultati, che non hanno comportato alcuna svalutazione.

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" al 31/12/2016 è pari a K€ 23.282 (K€ 24.095 al 31/12/2015). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni annessi funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dalla società quali la cogenerazione e l'igiene ambientale oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Tale voce al 31/12/2016 subisce un decremento di K€ 813 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- riclassifica di K€ 40 dalla categoria fiscale impianti e macchinari *cogenerazione e teleriscaldamento*;
- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 286;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 889;
- svalutazione terreno e fabbricato ex piattaforma di igiene ambientale di via Menotti in Legnano per K€ 250 a seguito perizia REAG e contestuale destinazione alla vendita del lotto.

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari" al 31/12/2016 è pari a K€ 30.283 (K€ 32.007 al 31/12/2015).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società ed in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcheggio realizzato presso il nuovo ospedale di Legnano, cavidotti realizzati per la posa di fibre ottiche, impianti per lampade votive.

Tale voce al 31/12/2016 subisce un decremento di K€ 1.723 (valore netto contabile) determinato principalmente da:

- Incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 29;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.712.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" al 31/12/2016 è pari a K€ 25 (K€ 29 al 31/12/2015), ed è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento.

Tale voce al 31/12/2016 ha subito una riduzione di K€ 4 (valore netto contabile) dovuta agli ammortamenti di periodo.

Altri beni

La voce "Altri beni" al 31/12/2016 è pari a K€ 75 (K€ 78 al 31/12/2015), e comprende principalmente mobili e arredi (K€ 10) e macchine d'ufficio (K€ 63).

Tale voce al 31/12/2016 ha subito una riduzione pari a K€ 3 (valore netto contabile), determinata contestualmente da:

- Investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 50;
- Dismissione cespiti per K€ 4;
- Ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 53.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2016 è pari a K€ 209 (K€ 27 al 31/12/2015). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Rispetto al 31/12/2015 l'importo evidenzia un incremento di K€ 188 riferito ad investimenti realizzati nell'esercizio ma non ancora completati e un decremento di K€ 6 per investimenti realizzati in esercizi precedenti e completati nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	0
Partecipazioni altre imprese	63.529	64.562	(1.033)
	28.934.287	28.935.320	(1.033)
Crediti: verso altri	292.335	323.216	(30.881)
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	29.226.621	29.258.535	(31.914)

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 29.227 (K€ 29.259 al 31/12/2015) e nel dettaglio si riferiscono a:

- Partecipazioni in imprese controllate:

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 (K€ 28.871 al 31/12/2015). Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

Società Partecipate	Valori al 31 dicembre 2016			Valore di carico		Fondo svalutazione		Valore Netto		2015			2016		
	Valori in k€	CS	Quota 2015	Quota 2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015 (B)	31/12/2016 (B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)	Differenza (A-B)	Patrimonio Netto	PN pro-quota (A)
Amga Sport	10.000	100,00%	100,00%	209.468	209.468	(209.468)	(209.468)	0	0	(112.129)	(112.129)	(112.129)	(1.076.457)	(1.076.457)	(1.076.457)
Aemme Linea Ambiente	2.100.000	80,00%	72,00%	919.200	919.200	0	-	919.200	919.200	2.824.330	2.259.464	1.340.264	3.557.269	2.561.234	1.642.034
Aemme Linea Distribuzione	37.000.000	75,50%	75,50%	27.951.558	27.951.558	0	-	27.951.558	27.951.558	39.281.685	29.657.672	1.706.115	38.046.475	28.725.089	773.531
				29.080.226	29.080.226	- 209.468	- 209.468	28.870.758	28.870.758	41.993.886	31.805.008	2.934.250	40.527.287	30.209.865	1.339.108

I valori delle partecipazioni in Aemme Linea Ambiente ed Aemme Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

Per quanto riguarda il valore della partecipazione in Amga Sport si è ritenuto opportuno mantenere il fondo a copertura dell'intero patrimonio netto, ripianando l'ulteriore perdita con lo stanziamento di un fondo apposito 2016.

Relativamente ad AMGA Sport è opportuno segnalare che, sulla base dei perduranti e significativi squilibri economici e finanziari registrati dalla società e alla luce dei contenuti del Decreto Legislativo 175 "Testo

unico in materia di società a partecipazione pubblica”, l’Amministratore Unico di AMGA Sport di concerto con i vertici di AMGA Legnano ha avviato un’intensa attività di verifica e rendicontazione alle amministrazioni comunali coinvolte, tesa a realizzare in tempi rapidi un piano di risanamento funzionale al raggiungimento di due obiettivi essenziali:

- a) capacità di assicurare nell’arco di un triennio l’equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della società;
- b) idoneità a consentire un margine positivo necessario al progressivo risanamento dell’esposizione debitoria della società.

Il Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano in data 25/05/2017, è stato successivamente approvato dall’assemblea dei soci di AMGA Legnano in data 26 maggio 2017.

Il Piano di Risanamento, così come approvato, si prefigge di valorizzare l’organicità dei processi gestionali e il buon funzionamento della società, attraverso una politica di riorganizzazione delle funzioni, di contenimento dei costi e di riadeguamento del piano tariffario, con l’obiettivo, già richiamato in premessa, di raggiungere l’equilibrio economico nel breve periodo e l’equilibrio finanziario nel medio termine.

Tra gli scopi del Piano, vi è anche quello di valorizzare l’attuale offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali. Inoltre è indispensabile che la società dedichi più attenzione rispetto a quanto finora fatto per i canali di comunicazione e attui azioni mirate di marketing rivolte non solo alle Amministrazioni attualmente servite, ma anche a potenziali utenti di altri Comuni del territorio. Questa azione punta a recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che, per ragioni che devono essere approfondite, hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento. A tale riguardo, si segnala che, allo scopo di migliorare l’immagine degli impianti natatori, sono già state contattate alcune società di pubblicità e canali social (Radio Delta International).

Per aumentare l’attrattività dei siti natatori a fini non solo strettamente sportivi, si stanno valutando diverse altre possibilità, tra cui: i) un miglioramento qualitativo di una parte delle attuali strutture, dove per ragioni di età i segni di obsolescenza sono più evidenti; ii) la riorganizzazione delle strutture e della gestione dei bar, sia a Legnano che a Parabiago, con il possibile coinvolgimento di soggetti privati, finalizzato all’avvio di un più ampio utilizzo (ad es. ludoteche per feste di compleanno ed altri eventi).

Le misure di contenuto più strettamente economico previste dal Piano di Risanamento possono essere così suddivise:

- a) riduzione del debito e dell’onere degli ammortamenti tramite riconoscimento degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuate da AMGA Sport sui beni di proprietà dei Comuni soci;
- b) riduzione dei costi attraverso l’effettuazione di investimenti volti ad un maggior efficientamento energetico;
- c) riduzione dei costi di struttura (corporate) mediante l’internalizzazione della gestione amministrativa in AMGA Sport;
- d) contenimento dei costi del personale con guadagni di efficienza nell’impiego dei dipendenti e un puntuale sistema di controllo degli orari, coerente con le attività svolte, per i lavoratori inquadrati come co.co.co sportivi;
- e) migliore controllo budgetario sui costi dei servizi relativi agli impianti sportivi di Legnano attraverso l’esternalizzazione con gara per la fornitura onnicomprensiva dei servizi stessi (azione già attuata);
- f) modifica delle tariffe per il nuoto libero con aumenti compresi fra il 5% e il 7% (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- g) variazione delle tariffe per i frequentanti dei corsi con aumenti dal 5% al 7% e l’introduzione di una quota di iscrizione annua pari a € 10,00 (impianti natatori di Legnano e Parabiago);
- h) adeguamento tariffe associazioni.

È opportuno precisare che il Piano di Risanamento sopra descritto si fonda su una serie di misure su cui l’azienda può intervenire direttamente in autonomia, altre per le quali è necessario un intervento da parte delle Amministrazioni Comunali attraverso proprie delibere.

In particolare, tutto quanto afferisce l’area dei costi della produzione e tutte le azioni tese al loro contenimento nonché riorganizzazione, sono di competenza prettamente dell’azienda, tant’è che in parte sono già state poste in essere da inizio anno come da Piano. Per quanto riguarda i ricavi, invece, è opportuno segnalare che la maggior parte di essi è regolamentato da tariffe (corsi nuoto, nuoto libero, affitto spazi acqua ad associazioni sportive, ecc.) la cui definizione in ultimo è espressione delle Amministrazioni Comunali attraverso apposite delibere.

I risultati del Piano di Risanamento rappresentato derivano dalle assunzioni di base di cui si è detto e dal verificarsi delle condizioni relative a ricavi e costi descritte nei punti precedenti.

Con queste premesse, l’esito degli interventi programmati e delle relative misure darebbe i seguenti principali risultati:

- il fatturato totale (impianti sportivi e impianti natatori dei due Comuni) passa dai 2,223 mil. di euro del 2016 ai 2,365 mil. di euro del 2017 ai 2,490 mil. di euro a regime;
- i costi totali passano dai 2,489 mil. di euro del 2016 ai 2,240 mil. di euro del 2017 ai 2,221 mil. di euro a regime. A regime, la riduzione dei costi è principalmente dovuta a:
 - ✓ efficientamento energetico per circa 40 mila euro;
 - ✓ riduzione dei costi corporate per 65 mila euro circa;
 - ✓ altre spese (oneri di gestione, canoni, sopravvenienze, ecc.) per altri 90 mila euro circa.

In base alle dinamiche del fatturato e dei costi, dal quadro contabile del Piano emergono i seguenti risultati di gestione:

- EBITDA positivo per l'anno 2017 di 133 mila euro circa, che sale nel 2018 a 277 mila euro circa e si stabilizza allo stesso livello nel 2019.
- EBIT nel caso di ammortamenti ridimensionati a seguito del parziale trasferimento dei cespiti alle Amministrazioni Comunali, è ancora negativo nel 2017 per 11,5 mila euro circa e diventa positivo a partire dal 2018 per 138 mila euro circa e per 145 mila euro circa nel 2019.

Qualora si ipotizzi un mancato riconoscimento da parte delle Amministrazioni Comunali del valore degli investimenti effettuati da AMGA Legnano e AMGA Sport e, quindi, il permanere a carico della società di oneri di ammortamento allineati a quelli degli esercizi fino al 2016, i risultati economici di Amga Sport dopo gli ammortamenti sarebbero i seguenti:

- EBIT negativo per il 2017 per 67,3 mila euro circa, e positivo a partire dal 2018 per 100,9 mila euro circa, che crescono a 107,5 mila euro nel 2019.

Si evidenzia altresì che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti della controllata. In particolare, il patrimonio netto di AMGA Sport, così come rilevato nel Bilancio della stessa al 31/12/2016, risultava negativo per € 1.076.457,17.

Oltre a tale importo, sempre nell'ambito di quanto previsto nella delibera sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito a favore di AMGA Sport, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 nel Piano di Risanamento avviato e meglio dettagliato nel bilancio civilistico della controllata, anche tenuto conto di alcuni fattori che hanno parzialmente rallentato l'attivazione di alcune misure previste nel Piano stesso. Sulla base di quanto esposto, AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi complessivamente al credito di € 1.226.457, a fronte di un credito al 31/12/2016 pari ad € 1.805.427 e tuttora certo ed esistente.

Da evidenziare infatti che, ancorché alcune misure previste nel Piano di Risanamento non siano ancora completamente attuate alla data odierna, la loro portata non è tale da pregiudicare la continuità aziendale. Tuttavia, in considerazione di ciò, AMGA S.p.A. ha ritenuto opportuno rinunciare comunque ad un'ulteriore quota del credito (come sopra descritto). Peraltro, il credito residuo da parte di AMGA Legnano verso AMGA Sport - significativamente ridotto per effetto della rinuncia precisata - grazie al miglioramento di marginalità previsto nel piano di risanamento, dovrebbe progressivamente ridursi ulteriormente e determinare quindi anche significative riduzioni in termini di oneri finanziari a carico della controllata nell'ambito del meccanismo di *cash pooling*.

È opportuno segnalare che nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione della controllante AMGA S.p.A., si è preso atto che l'impegno formulato in sede assembleare del 26 maggio 2017 da parte del Comune di Legnano, è stato riconfermato così come già espresso dallo stesso con nota prot. 29643 del 25 maggio 2017. Si è preso atto altresì della intervenuta modifica delle tariffe estive degli impianti natatori di Legnano da parte della Giunta Comunale con delibera all'uopo predisposta; l'Amministrazione Comunale ha comunicato altresì che nel prossimo mese di Luglio intende procedere alla definizione delle nuove tariffe degli impianti natatori da applicarsi per la stagione invernale 2017/2018. Tale approvazione attualmente parziale, come asserito dall'Amministrazione stessa, non deriva da una mancanza di volontà da parte di quest'ultima a dar seguito a quanto approvato in sede assembleare ma all'interruzione di alcune attività amministrative per effetto delle elezioni comunali in corso.

Si evidenzia altresì che la Giunta Comunale di Legnano, in data 13 giugno 2017, ha deliberato - per l'anno 2017 - l'erogazione di un importo in favore di AMGA Sport pari a 80 mila euro (IVA esclusa), quale contributo per la promozione delle attività natatorie ed il relativo valore sociale, così come già formulato nella nota del Sindaco di Legnano prot. 29643 del 25 maggio 2017.

Quanto ai contratti per l'utilizzo di spazi acquei da stipularsi con le Associazioni Sportive, l'Amministrazione Comunale ha confermato il pieno sostegno ad AMGA Sport per la definizione degli stessi.

Relativamente ai lavori di ristrutturazione della piscina esterna di Legnano, si evidenzia che gli stessi termineranno presuntivamente entro la fine del mese di giugno del corrente anno; in ogni caso, in attesa che venga ultimata la riqualificazione della vasca olimpionica esterna, le altre vasche esterne nonché le tre vasche coperte – utilizzabili contemporaneamente grazie all'intervento tecnologico messo in atto sull'impianto natatorio di Legnano – sono regolarmente funzionanti, in modo da supplire al temporaneo disagio generato nel mese di giugno.

Va ricordato altresì che il Piano di Risanamento contiene una "clausola di salvaguardia" che prevede, nella logica propria di un piano economico triennale a scorrimento, una prima verifica già nell'autunno del 2017 sullo stato di applicazione delle misure definite e sui relativi risultati che, nel caso di scostamenti significativi rispetto ai valori delle proiezioni, comporterebbero una tempestiva rimodulazione degli interventi precedentemente ipotizzati.

L'insieme delle misure sopra indicate, ed in particolare quelle che sono applicate nei prossimi mesi, sono state collegialmente discusse nella seduta del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. a cui presenziava l'Amministrazione Comunale di Legnano, a testimonianza della collaborazione che l'Amministrazione stessa intende dare all'attuazione del Piano di Risanamento nei tempi previsti.

- **Altre imprese:**

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2016	anno 2015	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	0	0	0
LEGNANO ECOTER SRL	0	1.033	(1.033)
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	0	0	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	0	0	0
	63.529	64.562	(1.033)

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64 (K€ 65 al 31/12/2015). Il decremento rispetto al 2015 è riconducibile alla vendita della partecipazione in Legnano Ecoter per K€ 1.

Euroimpresa S.c.r.l.: la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari K€ 26 ed il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate; ad oggi non è chiaro se vi sarà un riparto o meno sui soci quindi prudenzialmente si è proceduto all'integrale copertura della partecipazione.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610, Amga Legnano S.p.A. ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a K€ 55, attualmente è iscritta ad un valore pari a K€ 0 a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

- **Altri crediti:**

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Altri crediti	292.335	323.216	(30.881)

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dai crediti verso altri ammontano a K€ 292 e sono relative ai depositi e cauzioni che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia e sono formati principalmente da:

- credito verso il GSE per l'autoproduzione di energia elettrica derivante dall'impianto fotovoltaico del parcheggio dell'ospedale del Comune di Legnano per K€ 128;
- depositi cauzionali per totali K€ 108;
- credito nei confronti di Euro.Pa. Service di K€ 32.

Attivo circolante

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	81.288	103.708	(22.420)
Crediti verso clienti	5.791.158	5.528.225	262.934
Crediti verso imprese controllate	2.601.495	2.308.035	293.460
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	1.362.786	1.354.877	7.909
Imposte anticipate	2.390.154	2.503.379	(113.225)
Crediti verso altri	288.812	390.278	(101.465)
	12.690.212	12.084.793	605.419
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	15.870	32.086	(16.216)
Depositi bancari	4.617.336	5.568.887	(951.552)
Assegni	6.167	14.962	(8.795)
Denaro e valori in cassa	69.877	76.657	(6.780)
	4.693.380	5.660.507	(967.127)
	17.480.750	17.881.094	(400.344)

Rimanenze

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	81.288	103.708	(22.420)

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 81 (K€ 104 al 31/12/2015) ed è presentato al netto fondo obsolescenza costituito negli anni; lo stesso nel corso del 2016 è stato incrementato per K€ 1 attestandosi a K€ 63.

Crediti verso clienti

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso clienti	5.791.158	5.528.225	262.934

I crediti in esame, pari a K€ 5.791 (K€ 5.528 al 31/12/2015), evidenziano un incremento pari a K€ 263 rispetto al 2015. Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 4.342; la voce comprende quote per fatture da emettere pari a K€ 2.733.

Nel seguito il dettaglio della composizione:

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti v/utenti	2.240.042	2.452.464	(212.422)
Crediti v/ clienti	2.613.863	1.356.150	1.257.714
Crediti v/Amstel	572.396	522.636	49.760
Crediti v/clienti TIA	1.952.512	2.016.866	(64.354)
Fatture da emettere a clienti/utenti	2.595.859	3.301.864	(706.006)
Fatture e note accr emett Amaga Abbiategrosso	2.030	2.672	(642)
Fatture da emettere Asm Magenta	2.066	2.719	(654)
Ft da emett/note accred da ricev Aemme Linea Energie	0	24.000	(24.000)
Fatture note accr.da emett CAP Holding	123.181	49.888	73.293
Crediti commerciali v/AMIA CQUE	21.499	52.180	(30.681)
Fatture da emettere ad AMIA CQUE	8.582	(458)	9.041
Fatture note accr.da emettere ad AMGA LEGNANO	939	6.489	(5.549)
Fondo svalutazione crediti	(4.341.808)	(4.259.244)	(82.564)
CREDITI VERSO CLIENTI	5.791.158	5.528.225	262.934

Si segnala che il fondo svalutazione crediti, pari a K€ 4.342 al 31/12/2016 è composto prevalentemente da:

- accantonamenti per crediti di difficile esigibilità verso utenti e clienti teleriscaldamento (in prevalenza utenti Aler) per K€ 705;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso utenti lampade votive per K€ 90;
- accantonamenti per crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti gas per K€ 590;
- accantonamenti afferenti crediti vetusti e di difficile esigibilità verso utenti Tia per K€ 1.844;
- accantonamenti relativi a crediti di difficile esigibilità verso clienti vari per K€ 577;
- accantonamenti a seguito di fatture da emettere di dubbia esigibilità per K€ 63;
- accantonamenti afferenti crediti di difficile esigibilità verso Amtel per K€ 442 con cui sussiste un contenzioso in corso.

Il fondo svalutazione crediti ordinario ha subito un decremento di K€ 83 per l'effetto combinato di accantonamenti (K€ 96 su crediti generici e K€ 181 su crediti verso Amtel), utilizzi (K€ 21) e rilasci (K€ 173) effettuati nel corso dell'esercizio.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31/12/2016
Iniziale	4.259.244
Accantonamenti	277.141
Utilizzo	(21.106)
Rilasci	(173.470)
Finale	4.341.808

Gli incrementi, pari a K€ 277, fanno riferimento principalmente ad:

- Accantonamento di K€ 41 relativamente a crediti relativi al business teleriscaldamento di difficile esigibilità, in particolare nei confronti di ALER ed utenti ALER;
- Accantonamento di K€ 54 relativamente a fatture da emettere relative a differenti business attualmente di problematica emissione sempre afferenti teleriscaldamento ALER;
- Accantonamento di K€ 181 relativamente a crediti verso Amtel di difficile esigibilità.

Durante l'esercizio, nell'ambito della consistente attività di analisi e gestione dei crediti incagliati da tempo, sono stati mandati a perdita crediti per complessivi K€ 21 (coperti da fondo) relativi prevalentemente a posizioni datate ed incagliate da tempo per le quali i legali che avevano in gestione le pratiche hanno indicato la necessità di inviare a perdita stante l'irrecuperabilità del credito o l'antieconomicità a procedere nel recupero dello stesso.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	155.329	1.053	154.277
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	844.479	445.139	399.340
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	0	234.232	(234.232)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	999.809	680.424	319.385
Saldo crediti finanziari Amga Service	0	0	0
Saldo crediti finanziari Amga Sport	1.601.686	1.627.611	(25.925)
TOTALE CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	1.601.686	1.627.611	(25.925)
CREDITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	2.601.495	2.308.035	293.460

Il saldo crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo tra debiti e crediti di natura commerciale e finanziaria verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 2.601.

Tale valore, riportato nel dettaglio nella tabella che segue, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 293 in funzione alle dinamiche e alle tempistiche di emissione delle fatture nonché di *cash pooling*.

Relativamente ai crediti vantati nei confronti di AMGA Sport, si evidenzia che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti della controllata.

In particolare, il patrimonio netto di AMGA Sport, così come rilevato nel Bilancio della stessa al 31/12/2016, risultava negativo per € 1.076.457,17.

Oltre a tale importo, sempre nell'ambito di quanto previsto nella delibera sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito a favore di AMGA Sport, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 nel Piano di Risanamento avviato e meglio dettagliato nel bilancio civilistico della controllata, anche tenuto conto di alcuni fattori che hanno parzialmente rallentato l'attivazione di alcune misure previste nel Piano stesso.

Sulla base di quanto esposto, AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi complessivamente al credito di € 1.226.457, a fronte di un credito al 31/12/2016 pari ad € 1.805.427 e tuttora certo ed esistente. Si rileva che il valore del credito precitato, negli schemi di bilancio in parte è classificato tra i crediti verso utenti in quanto trattasi di crediti derivanti dalla fatturazione del teleriscaldamento presso il plesso natatorio di Legnano da parte della BU teleriscaldamento di AMGA Legnano.

È opportuno segnalare peraltro che il credito residuo da parte di AMGA Legnano verso AMGA Sport – che nel 2017 risulterà significativamente ridotto per effetto della delibera precitata - grazie al miglioramento di marginalità previsto nel Piano di Risanamento sopra citato, dovrebbe progressivamente ridursi. Tali elementi, riduzione dell'ammontare del credito di Amga Legnano verso AMGA Sport e migliorata marginalità attesa di quest'ultima, sulla scorta del Piano di Risanamento, determinano una tendenziale minore rischiosità del credito residuo, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alle Partecipazioni.

Crediti verso controllanti

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	255.807	0	255.807

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione creditoria verso la controllante Comune di Legnano risulta pari a K€ 256 esclusivamente di carattere commerciale. Nell'esercizio precedente la posizione nei confronti della controllante era debitoria per K€ 352.

Crediti tributari

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti tributari	1.362.786	1.354.877	7.909

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 1.363. Si riferiscono prevalentemente al credito IVA per K€ 1.178, crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 30 e crediti IRAP per K€ 151.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti IRES da integrativa	0	1.096.958	(1.096.958)
Crediti IRES	(0)	36.207	(36.207)
Crediti IRAP da integrativa	0	66.255	(66.255)
Crediti IRAP	150.927	0	150.927
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	30.397	151.624	(121.227)
altri crediti	1.181.462	3.833	1.177.629
CREDITI TRIBUTARI	1.362.786	1.354.877	7.909

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Imposte anticipate	2.390.154	2.503.379	(113.225)

I crediti per imposte anticipate ammontano a 2.390 (K€ 2.503 al 31/12/2015) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 2.390, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate Ires ed Irap relative a:

- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci effettuati nell'esercizio 2016;
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti effettuati nell'esercizio 2016;
- accantonamenti non deducibili per fondo rischi effettuati nell'esercizio 2016;
- effetto rilevazione fondo rischi strumenti derivati passivi da nuovi OIC; a tal proposito si evidenzia come sia stato riperformato anche il valore al 31/12/2015.

Tale voce evidenzia un decremento rispetto al 2015 di K€ 113 per l'effetto congiunto di accantonamenti e rilasci/utilizzi di fondi.

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq.24,0% IRES) (aliq.4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2016	131.260	37.015	171.258	54.289
Fondo rischi diversi oltre 2016	400.298	112.884	406.421	114.611
Ammortamenti oltre 2016	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2016	32.341	7.762	53.753	14.782
Fondo rischi (solo IRES) oltre 2016	659.100	158.184	659.100,00	158.184,00
Fondo svalutazione crediti oltre 2016	6.701.829	1.608.439	6.643.062	1.594.335
Altre differenze temporanee entro 2016	106	30	67.318	21.340
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2016	127.724	30.654	110.903	26.617
Fondo rischi strumenti derivati passivi	588.694	141.286	819.354	225.322
IMPOSTE ANTICIPATE	9.683.549	2.390.154	9.973.366	2.503.378
Differenziale 2016 totale su crediti		(113.224)		

In data 30 dicembre 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la c.d. Legge di Stabilità 2016 che modifica l'aliquota IRES, a decorrere dagli esercizi successivi a quello chiuso in data 31 dicembre 2016. L'aliquota IRES utilizzata già nel bilancio precedente è quindi del 24%.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo AMGA. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi.

Crediti verso altri

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Crediti verso altri	288.812	390.278	(101.465)

Ammontano complessivamente a K€ 289 (K€ 390 al 31/12/2015) ed evidenziano una riduzione rispetto al 2015 di K€ 101. La voce è composta principalmente da crediti per certificati neri (*Emission trading*) incassati nel 2015 il cui pagamento a livello nazionale è rimasto bloccato dal 2013. Il credito residuo, pari a K€ 231, è riconosciuto dal GSE e verrà regolarizzato presumibilmente entro l'esercizio 2017. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Anticipi a fornitori	21.473	97.174	(75.700)
Anticipi a Telecom utenze	0	103	(103)
Arrotondamenti su retribuzioni	696	687	9
Crediti v/INAIL	0	4.880	(4.880)
Crediti v/INPS	1.536	402	1.133
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	0
Crediti per ticket e altri rimborsi al personale	171	26	144
Altri crediti Emission trading (certificati neri)	231.398	231.398	0
Altri crediti	0	20.405	(20.405)
Crediti v/CPDEL	5.838	0	5.838
Crediti commerciali vs Aemme Linea Energie	0	0	0
Crediti finanziari v/utenti DPR 412	0	0	0
Crediti finanziari v/altri	0	0	0
Crediti finanziari v/AMACQUE	0	0	0
Crediti v/utenti gas Escrow per gestione incassi	0	0	0
Crediti per materiali	0	1.500	(1.500)
Crediti v/utenti gas Escrow acquisiti da ALE	2.439.240	2.462.671	(23.431)
Fondo svalutazione crediti escrow	(2.439.240)	(2.456.670)	17.430
ALTRI CREDITI	288.812	390.278	(101.465)

La riduzione più significativa riguarda gli anticipi a fornitori che, rispetto al precedente esercizio, presentano una riduzione di K€ 76.

In riferimento ai crediti *escrow*, si ricorda che a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione di Aemme Linea Energie S.p.A. avvenuta nel 2011, Amga Legnano in comunione con ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. ha riacquisito crediti relativi ad utenze gas cessate per un valore di K€ 4.062 (valore nominale K€ 9.062). In base al contratto stipulato, l'importo relativo a tali crediti è stato corrisposto da Aemme Linea Energie S.p.A. mediante il deposito su un conto corrente vincolato di cui la quota di competenza di Amga Legnano è pari a K€ 2.673. Amga Legnano è stata incaricata dagli altri soci delle attività di recupero crediti ed aveva tre anni di tempo per procedere al recupero degli stessi; tale operazione, denominata cessione crediti "*Escrow*", si è conclusa in data 23/12/2014 con lo svincolo del valore di acquisto dei crediti contestualmente alla cessione del residuo 20% della partecipazione in Aemme Linea Energie.

Come da contratto sottoscritto, Amga Legnano ha riconosciuto la quota parte di incasso registrata nel 2016 sui crediti *escrow* ad Amaga Abbiategrasso ed ASM Magenta complessivamente per K€ 7, appostati tra gli altri debiti.

Il valore netto appostato a bilancio è allineato al valore residuo del piano di rientro in corso ad oggi regolarmente onorati.

Nel corso del 2016 il valore del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 2.439, è stato utilizzato per K€ 9 e rilasciato per K€ 8.

È opportuno rilevare che dalla data di acquisizione di tali crediti al 31/12/2016 si sono registrati incassi complessivamente pari a K€ 338 (di cui K€ 222 di pertinenza di Amga Legnano) su un valore nominale pari a K€ 9.063. Tale risultato, nonostante gli sforzi tesi al recupero dei crediti suddetti, è determinato prevalentemente dalla vetustà degli stessi (nella maggior parte dei casi ampiamente prescritti) o dallo stato dei soggetti cui tali crediti sono legati (aziende cessate, fallimenti chiusi non insinuati, persone fisiche decedute, ecc.).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Strumenti finanziari derivati attivi	15.870	32.086	(16.216)

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi; l'effetto, ancorché effettivo dal primo

gennaio 2016, ha determinato la necessità di *reperforming* dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, la società ha sottoscritto un derivato con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, che ha una componente attiva e passiva. La struttura di tale strumento, ancorché stipulato con finalità di copertura del mutuo sottostante, secondo i nuovi principi contabili deve essere trattato come strumento derivato speculativo per mancanza dei requisiti richiesti. La differenza del *fair value* di tale strumento da un esercizio all'altro viene contabilizzata a conto economico.

Disponibilità liquide

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Depositi bancari	4.617.336	5.568.887	(951.552)
Assegni	6.167	14.962	(8.795)
Denaro e valori in cassa	69.877	76.657	(6.780)
	4.693.380	5.660.507	(967.127)

Ammontano complessivamente a K€ 4.693 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 967, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo e ai pagamenti effettuati a fine anno.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Risconti attivi	260.583	427.399	(166.816)
	260.583	427.399	(166.816)

Ammontano complessivamente a K€ 261 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Capitale	64.140.300	64.140.300	0
Riserve di rivalutazione I. 2/2009	4.201.385	4.201.385	0
Riserva legale	795.060	782.947	12.113
Riserve statutarie	230.150	0	230.150
Riserva da avanzo di fusione	565.568	565.568	0
Altre riserve	(1.700.321)	0	(1.700.321)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(348.335)	(434.802)	86.468
Utili (Perdite) portati a nuovo	(906.343)	(979.491)	73.148
Utile (perdita) dell'esercizio	568.407	315.410	252.997
	67.545.871	68.591.317	(1.045.446)

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione I. 2/2009	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavanzo di fusione	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.13	64.140.300	5.117.844	11.794.099	736.694	7.605.072	892.481	0	0	0	(22.086.917)	68.199.576
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2013	0	(5.117.844)	(8.471.518)	0	(7.605.072)	(892.481)	0	0	0	22.086.917	2
Distribuzione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	925.056	925.056
SALDI 31.12.14	64.140.300	0	3.322.581	736.694	0	0	0	0	0	925.056	69.124.632
SALDI 31.12.14	64.140.300	0	3.322.581	736.694	0	0	0	0	0	925.056	69.124.632
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	565.568	0	0	0	565.568
Destinazione risultato 2014	0	0	878.804	46.253	0	0	0	0	0	(925.056)	0
Distribuzione riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0	(434.802)	(979.491)	73.148	(1.341.145)
Risultato 2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	242.263	242.263
SALDI 31.12.15	64.140.300	0	4.201.385	782.947	0	0	565.568	(434.802)	(979.491)	315.410	68.591.317
SALDI 31.12.15	64.140.300	0	4.201.385	782.947	0	0	565.568	(434.802)	(979.491)	315.410	68.591.317
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0	565.568	0	0	0	565.568
Destinazione risultato 2015	0	0	0	12.113	230.150	0	(565.568)	0	0	(242.263)	(565.568)
Effetto applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	(1.700.321)	0	86.468	73.148	(73.148)	(1.613.853)
Risultato 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	568.407	568.407
SALDI 31.12.16	64.140.300	0	4.201.385	795.060	230.150	(1.700.321)	565.568	(348.335)	(906.343)	568.407	67.545.871

Le variazioni del patrimonio netto sono conseguenti alla rilevazione dell'utile d'esercizio 2016 nonché all'applicazione dei nuovi principi contabili.

In particolare il 5% dell'utile 2015 è stato destinato a riserva legale mentre il 95% a riserva statutaria.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi Per copertura perdite
Capitale	64.140.300	B			0
Riserve di Capitale	565.568	A/B	565.568		0
Riserva avanzo di fusione	565.568		565.568	0	0
Riserve di utili	2.840.003		2.840.003	0	22.086.917
Riserva legale	795.060	B	795.060		
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	4.201.385	A B	4.201.385		8.471.518
Altre riserve	(1.700.321)	A B	(1.700.321)		892.481
Riserva statutaria	230.150	A B C	230.150		7.605.074
Riserva di soprapprezzo delle azioni	0	A B	0		5.117.844
Riserva per operazione di copertura	(348.335)		(348.335)		
Utili (perdite) portati a nuovo	(906.343)		(906.343)		
Utile (Perdita) d'esercizio	568.407		568.407		

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

* la riserva è distribuibile previo assoggettamento ad imposta

la quota non distribuibile corrisponde ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati

Fondo rischi ed oneri

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Altri fondi - imposte differite	3.809	8.824	(5.015)
Fondo rischi	1.195.578	1.352.283	(156.705)
Fondo rischi strumenti derivati finanziari	588.694	819.354	(230.660)
Fondo rischi ripianamento perdite	1.086.457	122.400	964.057
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.874.538	2.302.861	571.677

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 2.875 ed evidenziano un incremento rispetto al 2015 di K€ 572. Qui di seguito se ne riporta in sintesi la composizione.

- Fondo imposte differite

Come anticipato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni finanziarie legate a strumenti derivati attivi, l'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi.

In riferimento agli strumenti finanziari attivi, legati al derivato sottoscritto a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, oltre alla rilevazione degli interessi a bilancio generati da questo derivato, la movimentazione del *mark to market* determina una variazione delle attività finanziarie nonchè lo stanziamento di un fondo imposte differite, pari a K€ 4, in quanto la rilevazione deve essere effettuata al netto dell'effetto fiscale.

L'effetto, ancorché effettivo dal primo gennaio 2016, ha determinato la necessità di *reperforming* dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

- Fondi rischi

Il fondo rischi, pari a K€ 1.196, qui di seguito si descrivono sinteticamente le voci più rilevanti:

- Fondo rischi pari a K€ 659 operato in via prudenziale a fronte dei rischi connessi al pagamento di indennizzi richiesti da Erga Cinque S.r.l., di seguito Erga Cinque, per presunta violazione di garanzie contenute nel contratto di cessione dell'80% del capitale sociale di Aemme Linea Energie, pro quota e unitamente ad altri venditori (ASM Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. "ASM" e AMAGA Azienda Multiservizi Abbiatense Gestioni Ambientali S.p.A. "AMAGA") perfezionato il 3 aprile 2013. Si segnala inoltre, che in data 8 ottobre 2013, AMGA ha ricevuto un ulteriore atto di citazione di Erga Cinque con un'ulteriore richiesta di K€ 556, oltre spese di giudizio, riconducibile all'80% delle sopravvenienze passive riscontrate nel bilancio di Aemme Linea Energie. Allo stato dell'arte attuale la complessità delle questioni di fatto e di diritto che caratterizzano il contenzioso, rendono impossibile previsioni certe in ordine all'esito del procedimento. In particolare, dai riscontri dell'avvocato di parte si considera opportuno mantenere lo stanziamento appostato relativamente alla quota parte della franchigia di K€ 1.000, pari a K€ 659 in quanto considerato rischio probabile e non integrarlo poiché il superamento della franchigia è considerato allo stato attuale, analogamente al passato, un rischio solo possibile.
- Copertura del rischio legato ad un potenziale contenzioso giuslavoristico a seguito dell'interruzione di alcuni rapporti di lavoro (ex Direttore Generale ed ex Vice Direttore Generale), pari a K€ 208. Tale fondo era stato rilasciato del 50% nel corso dell'esercizio 2015 in quanto uno dei due lavoratori (ex Vice Direttore Generale) non aveva impugnato il licenziamento e relativamente al secondo (ex Direttore Generale), in data 30/09/15 il Giudice Molinari con sentenza nr. 277/2015 pubblicata il 29/10/2015 non solo aveva rigettato le domande formulate dal ricorrente ma lo aveva altresì condannato al pagamento in favore della convenuta della somma di € 234.518 liquidata in via equitativa, a titolo di risarcimento danni, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza al saldo. Nella sentenza inoltre si condanna il ricorrente al pagamento in favore della convenuta delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000 per compensi, oltre accessori di legge ed al pagamento in favore della terza chiamata delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1.500 per compensi, oltre accessori di legge. Il ricorrente ha impugnato la sentenza in appello, ragion per cui non è stato rilasciato il fondo nella sua interezza ma in una quota inferiore a quanto già immediatamente esecutivo a seguito della sentenza stessa. Gli avvocati ritengono prudenziale mantenere il medesimo fondo stanziato, peraltro inferiore a quanto dovuto dalla controparte.
- Copertura del rischio derivante dall'accertamento pervenuto per il mancato versamento dell'imposta di registro sull'avviamento teorico derivante dalla cessione del ramo idrico ad Amiacque nel 2011 per K€ 43;
- Copertura del rischio derivante dalla rilevazione di una potenziale problematica amministrativa riscontrata da Amtel ora Clouditalia nel 2013 relativa all'anno 2008 per K€ 100. Considerato il più ampio contenzioso attualmente in essere con la controparte relativamente ai crediti vantati nei confronti di quest'ultima, tale partita verrà gestita nell'ambito del contenzioso stesso tuttora aperto.
- Copertura del rischio derivante da un'analisi effettuata sui depositi cauzionali iscritti in bilancio la cui richiesta di rimborso appare difficoltosa per la vetustà delle rilevazioni e quindi della carenza documentale a suo tempo gestita. La documentazione è in fase di ricerca ma prudenzialmente si ritiene opportuno mantenere lo stanziamento a fondo rischi per parziale copertura degli stessi pari a K€ 48.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio comprensiva anche degli stanziamenti di minore entità.

Fondo rischi - composizione	31/12/2016
Accantonamento franchigia contenzioso ALE	659.100
Accantonamento potenziali rischi fiscali	35.881
Accertamento cessione ramo idrico	42.621
Accantonamento causa utente acqua	9.181
Accantonamento causa Over Sport	2.000
Accantonamento per interessi ritardato pagamento	32.341
Accantonamento rischio compensazione debiti Amtel	99.748
Accantonamento potenziale contenzioso giuslavoristico	207.500
Accantonamento impugnazione decreto dir. Rilascio AIA Compostaggio	10.465
Accantonamento inefficacia risoluzione appalto fornitore	25.715
Accantonamento contenzioso per diniego accesso agli atti	3.068
Accantonamento fondo rischi depositi cauzionali	48.045
Accantonamento potenziale contenzioso giuslavoristico	19.913
Totale	1.195.579

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Altri fondi	31/12/2016
Iniziale	1.352.283
Rilascio	(36.035)
Accantonamenti	23.800
Utilizzi	(144.470)
Altri movimenti	0
Finale	1.195.578

Si rilevano inoltre i principali utilizzi e riclassifiche:

- Rilascio 100% fondo rischi fiscali quota 2011, pari a K€ 36, in quanto prescritta;
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 105 relativamente al rischio "Banda Larga";
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 19 relativamente all'impugnazione del licenziamento di un dipendente definito transattivamente nel corso del 2016;
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 3 relativamente ad interessi di mora per ritardati pagamenti;
- Utilizzo fondo stanziato per K€ 18 relativamente al versamento di interessi di mora per ritardato versamento aggi su tributi nei confronti del Comune di Legnano.

- Fondi rischi strumenti derivati passivi

Come anticipato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni finanziarie legate a strumenti derivati attivi, l'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato la rilevazione a bilancio degli strumenti derivati attivi e passivi; l'effetto, ancorché effettivo dal primo gennaio 2016, ha determinato la necessità di *reperforming* dei dati relativi ai medesimi strumenti anche sugli schemi di bilancio riferibili al 31/12/2015.

In riferimento agli strumenti finanziari passivi, pari a K€ 583 nel 2016, la società ha sottoscritto due derivati, uno con Banca Intesa, a copertura di un mutuo stipulato con Unicredit, e l'altro con Banco Popolare di Lodi, ora Banco BPM, afferente ad un mutuo sottoscritto con la medesima banca. Oltre alla rilevazione degli interessi passivi a bilancio generati da questi derivati, la variazione del *mark to market* tra un esercizio e l'altro è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto per gli strumenti trattati come di copertura e a conto economico per quelli considerati speculativi secondo i nuovi principi contabili.

- Fondi rischi copertura perdite

Il Fondo, pari a K€ 1.086 a fine 2016, si è movimentato per l'utilizzo dello stanziamento effettuato a copertura della perdita rilevata in Amga Sport nel 2015 per K€ 122 ed ulteriore accantonamento di K€ 1.086 per ripianamento patrimonio netto 2016 a seguito perdita d'esercizio e mantenimento capitale sociale di Amga Sport S.S.D. a r.l.

Si evidenzia altresì che in occasione dell'assemblea dei soci di Amga Legnano del 26 maggio 2017, i Soci hanno deliberato di ripianare il patrimonio netto di Amga Sport, negativo per € 1.076.457, così come rilevato al 31/12/2016, attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da Amga Legnano nei confronti di Amga Sport, pari ad € 1.805.427 al 31/12/2016, fino a concorrenza dell'importo sopra citato.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri nel suo complesso è la seguente:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2016
Iniziale	2.302.861
Rilascio	(36.035)
Accantonamenti	1.110.258
Utilizzi	(266.871)
Altri movimenti	(235.675)
Finale	2.874.538

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	272.610	268.955	3.655

Al 31 dicembre 2016 è pari a K€ 273 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2016, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2016	31/12/2015
Iniziale	268.955	277.653
Accantonamenti	112.913	114.535
Utilizzo	0	(57.386)
Altri movimenti	(198)	36.009
Altri movimenti vs enti previdenziali	(109.060)	(65.848)
Finale	272.610	268.955

Debiti

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	6.136.408	4.252.085	1.884.323
debiti verso Banche oltre l'esercizio	12.679.295	16.816.048	(4.136.753)
acconti	6.050	45	6.005
debiti verso fornitori	4.137.528	4.608.603	(471.075)
debiti verso imprese controllate	11.125.810	7.361.561	3.764.249
debiti verso controllanti	0	352.359	(352.359)
debiti tributari	923.498	6.242.046	(5.318.548)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	183.455	155.096	28.358
altri debiti	1.372.633	1.619.198	(246.564)
	36.564.677	41.407.040	(4.842.363)

Debiti verso banche

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	6.136.408	4.252.085	1.884.323
debiti verso Banche oltre l'esercizio	12.679.295	16.816.048	(4.136.753)
	18.815.703	21.068.133	(2.252.429)

I debiti verso banche al 31 dicembre 2016 sono pari a K€ 18.816 ed evidenziano un decremento di K€ 2.252 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile ad un duplice effetto: la riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per K€ 4.137 e l'incremento dell'indebitamento a breve termine per K€ 1.884.

La riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine è legata al pagamento delle rate dei finanziamenti, mentre l'incremento dell'indebitamento a breve è attribuibile principalmente alla presenza al 31/12/2016 del debito di K€ 1.041 per l'utilizzo della linea anticipo fatture ed al saldo debitorio del conto corrente acceso presso l'istituto di credito Unicredit per K€ 885 che a fine 2015 non erano stati utilizzati a seguito dell'ingente liquidità generata dalla chiusura dell'operazione CAP.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Cariparma		teleriscaldamento	333.581	336.187	0	669.769
Finanziamento Banco Popolare		teleriscaldamento	954.712	3.818.840	0	4.773.552
Finanziamento BPM parcheggio ospedale		parcheggi	231.646	1.260.339	555.475	2.047.460
Finanziamento Unicredit		teleriscaldamento	2.281.987	2.324.990	0	4.606.977
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico		fotovoltaico	397.852	2.201.100	2.182.365	4.781.317
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE			4.199.779	9.941.456	2.737.839	16.879.075
c/c debiti per competenza su c/c			1.936.627	0	0	1.936.627
c/pag-Banca di Legnano c/c ipotecario			1	0	0	1
DEBITI BANCARI			1.936.629	0	0	1.936.629
DEBITI BANCARI			6.136.408	9.941.456	2.737.839	18.815.703

- Finanziamento Cariparma relativo agli investimenti effettuati sul teleriscaldamento per K€ 670;
- Mutuo Banco Popolare per K€ 4.774, utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 955 entro l'esercizio successivo e K€ 3.819 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di vincoli finanziari che attualmente risultano rispettati;
- Finanziamento BPM relativo al nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.047 di cui K€ 232 entro l'esercizio successivo, K€ 1.260 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Mutuo Unicredit per K€ 4.607 utilizzato per finanziare parte degli investimenti del teleriscaldamento di cui K€ 2.282 entro l'esercizio successivo e K€ 2.325 entro 5 anni; tale finanziamento prevede il mantenimento di un vincolo finanziario che attualmente risulta rispettato;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 4.781 di cui K€ 398 entro l'esercizio successivo, K€ 2.201 entro 5 anni e la parte residua oltre 5 anni;
- Esposizione di c/c bancari per K€ 1.937.

Acconti

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Acconti	6.050	45	6.005

Tale importo è relativo ad acconti a valere sui consumi ricevuti dai clienti.

Debiti verso fornitori

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso fornitori	4.137.528	4.608.603	(471.075)

A dicembre 2016 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.138 e presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 471; l'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.334 e dal saldo delle fatture da ricevere per la quota residua.

Debiti verso controllate

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso imprese controllate	11.125.810	7.361.561	3.764.249

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 11.126, evidenziando un incremento rispetto al 2015 di K€ 3.764.

Tale importo è composto da poste di carattere finanziario e riflette le dinamiche di *cash pooling* e di consolidato fiscale.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Amga Service	0	0	0
Saldo debiti commerciali Amga Sport	0	0	0
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Ambiente	0	0	0
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	1.114	0	1.114
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	1.114	0	1.114
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	6.792.874	3.822.251	2.970.623
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	4.331.821	3.539.310	792.511
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	11.124.695	7.361.561	3.763.135
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	11.125.810	7.361.561	3.764.249

Debiti verso controllante

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso imprese controllanti	0	352.359	(352.359)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione verso la controllante Comune di Legnano è creditoria, mentre nell'esercizio precedente la posizione era debitoria per K€ 352.

Debiti tributari

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti tributari	923.498	6.242.046	(5.318.548)

Ammontano complessivamente a K€ 923 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 5.319. Tale decremento è dovuto essenzialmente alla voce erario/iva pari a K€ 4.731 al termine dell'esercizio 2015, che comprendeva la quota iva relativa alla cessione dei cespiti idrici avvenuta nel mese di dicembre.

L'altra voce più rilevante riguarda gli altri debiti verso l'erario (K€ 692) ed è relativa ad oneri che la società dovrà sostenere nei confronti dell'erario per quanto emerso dagli accertamenti effettuati sul fronte iva teleriscaldamento durante l'esercizio 2014.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti IRAP	0	56.198	(56.198)
Debiti IRES	84.658	0	84.658
Erario c/IVA liquidazioni mensili	0	4.731.126	(4.731.126)
Altri debiti vs Erario	692.427	1.293.736	(601.309)
IVA a debito ad esigibilità differita	70.420	81.185	(10.765)
IVA da versare	136	0	136
Ritenute lavoratori dipendenti	66.892	68.518	(1.626)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	7.601	7.344	257
Debiti accise imposte di consumo energia el (UTF)	1.362	3.938	(2.576)
DEBITI TRIBUTARI	923.498	6.242.046	(5.318.548)

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	183.455	155.096	28.358

Al 31 dicembre 2016 il totale della categoria, pari a K€ 183, evidenzia un incremento rispetto al 31/12/2015 di K€ 28. Il saldo è costituito principalmente da contributi sociali da versare.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	72.712	65.879	6.832
Debiti verso INPS	81.842	76.450	5.392
Debiti vs INPDAP	16.939	2.941	13.997
Debiti vs altri istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	11.963	9.826	2.137
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	183.455	155.096	28.358

Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
altri debiti	1.372.633	1.619.198	(246.564)

Ammontano complessivamente K€ 1.373 (K€ 1.619 al 31/12/2015) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 247.

Riportiamo di seguito il dettaglio della voce altri debiti e si segnala che al 31/12/2016 gli altri debiti di natura finanziaria ammontano a K€ 800; la quota residua di natura commerciale.

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	411.663	457.403	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	375.000	375.000	0
Debiti vs personale dipendente per ferie, variabili, permio e 14 [^]	257.433	234.043	23.391
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrosso	9.546	5.899	3.646
Debiti finanziari vs Asm Magenta	3.692	3.364	328
Altri debiti	315.300	543.489	(228.189)
ALTRI DEBITI	1.372.633	1.619.198	(246.564)

Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 per K€ 412; tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad Amga Legnano quale FRISL 9 per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025;
- Debiti verso Regione Lombardia per K€ 375, per finanziamento a tasso agevolato su investimenti del teleriscaldamento il cui rimborso avverrà in 5 anni a partire dal 2017;
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima per K€ 257.
- Debiti finanziari verso ASM Magenta per K€ 4, quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da Amga Legnano per conto della società nell'esercizio 2016;
- Debiti finanziari verso Amaga Abbiategrosso per K€ 10, di cui K€ 4 quale contropartita della quota di crediti escrow incassati da Amga Legnano per conto della società.

Ratei e risconti passivi

Ratei/Risconti - passivi	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Ratei passivi			
Ratei passivi - oneri finanziari	123.604	147.058	(23.454)
Totale	123.604	147.058	(23.454)
Risconti passivi			
Entro l'esercizio	1.385.866	495.598	890.268
Entro 5 anni	991.676	1.325.964	(334.288)
Oltre 5 anni	1.167.140	1.632.033	(464.893)
Totale	3.544.682	3.453.595	91.087
Totale Ratei/Risconti passivi	3.668.286	3.600.652	67.634

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari a K€ 3.668, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o per la realizzazione di opere di diversa natura. Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono. Si evidenzia che la voce registra un incremento di K€ 67 rispetto al precedente esercizio.

Impegni e garanzie

	31/12/2016	31/12/2015	Scostamenti
Debito residuo per leasing	361.061	617.203	(256.142)
Avvalli e fideiussioni ricevute	8.140.269	8.220.806	(80.537)
Avvalli e fideiussioni prestate	5.315.526	6.439.610	(1.124.084)

Il valore complessivo del debito leasing residuo è pari a K€ 361.

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.316 e tra i più rilevanti si citano:

- Amga Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per realizzazione rete teleriscaldamento;
- Amga Legnano vs Regione Lombardia: K€ 370 per contributo FRISL erogato per realizzazione cavidotti;
- Amga Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- Amga Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 per garanzia credito iva gruppo compensata.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che le garanzie prestate e le ipoteche connesse ai finanziamenti in essere al 31/12/2016 ammontano complessivamente a K€ 65.000 e fanno riferimento a:

- Unicredit: ipoteca di primo grado sull'immobile di via per Busto e sul fabbricato e sull'impianto di cogenerazione per K€ 40.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.
- Banco Popolare: ipoteca di primo grado sul terreno Massereccio, di via Menotti e di via Quasimodo, di secondo grado sul terreno di via Novara e di via Oberdan e di terzo grado sul fabbricato di via per Busto e sul fabbricato ex Saltex, oltre alla canalizzazione dei proventi da certificati verdi per K€ 25.000 a garanzia del finanziamento erogato per il business di teleriscaldamento.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2016	2015	Scostamenti
Ricavi	11.300.226	12.415.026	(1.114.800)

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 11.300, ed in particolare è composto come riportato nella tabella che segue.

Fatturato per Business	ANNO 2016	% su fatturato	ANNO 2015	% su fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	5.871.740	52%	6.638.807	53%	(767.068)
Verde pubblico	1.737.455	15%	2.064.678	17%	(327.223)
Parcheggi	2.243.587	20%	2.195.782	18%	47.805
Fotovoltaico	487.533	4%	531.568	4%	(44.034)
Tributi	508.909	5%	475.589	4%	33.320
Sottosuolo	122.904	1%	82.649	1%	40.255
Telecomunicazioni	60.165	1%	102.895	1%	(42.730)
Lampade votive	183.504	2%	109.140	1%	74.364
Altro	84.428	1%	213.917	2%	(129.490)
	11.300.226		12.415.026		(1.114.800)

Il valore dei ricavi si è ridotto di K€ 1.115 rispetto al 2015 principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione del fatturato da teleriscaldamento di K€ 767. Tale decremento non è dovuto tanto dal fatturato proveniente dall'erogazione di energia termica alle utenze (-K€ 9) ma da quello legato all'energia da autoproduzione e la conseguente vendita alla rete nazionale (-K€ 758), sia per effetto dell'abbattimento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica riconosciuti, sia dai minori volumi prodotti;
- significativa contrazione del fatturato relativo verde pubblico (-K€ 327), condizionata tuttavia da eventi esogeni alla gestione aziendale bensì di mera ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano. Tale contrazione, tuttavia, è stata parimenti sostenuta da una sensibile contrazione dei costi, grazie alla concorrenza attivata tra gli operatori, sia per la riorganizzazione interna del servizio;
- incremento fatturato parcheggi (+K€ 47) per effetto di maggiore utilizzo dei parcheggi cittadini e dell'ospedale di Legnano;
- riduzione fatturato da impianto Fotovoltaico per effetto climatico e di riduzione tariffaria imposta dalle normative (-K€ 44);
- incremento fatturato lampade votive (+K€ 74) per l'adeguamento tariffario applicato e per l'acquisizione del servizio presso il Comune di Parabiago;
- incremento fatturato sottosuolo (+K€ 40) a seguito dei maggiori permessi emessi e lavori eseguiti legati allo sviluppo urbanistico;
- incremento fatturato tributi (+K€ 33) per servizi aggiuntivi erogati e nuovi Comuni acquisiti.

Incrementi lavori interni

	2016	2015	Scostamenti
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	35.568	(35.568)

Rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". Il saldo al 31/12/2016 è pari a zero, al 31/12/2015 la voce era composta da incrementi lavori interni per costi di materiale utilizzato su reti ed impianti di teleriscaldamento e su impianti parcheggi per K€ 36.

Altri ricavi e proventi

	2016	2015	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	6.149.381	15.069.699	(8.920.318)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 6.149. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- ricavi derivanti da corrispettivi/rimborsi dalle controllate per K€ 4.317, in linea con i contratti sottoscritti;
- ricavi derivanti dalla produzione di certificati verdi per K€ 991;
- ricavi e rimborsi da Aemme Linea Energie per K€ 117 quale corrispettivo di locazione;
- sopravvenienze attive per K€ 388, qui di seguito se ne riporta il dettaglio.

Sopravvenienze attive	31/12/2016
Chiusura ft da ricevere / ft da emettere	86.797
Rilevazione variazione su imposte	12.797
Adegamenti scritture rettifica	6.836
Quadratura costo personale	52.470
Rilascio eccedenza fdo svalutazione crediti	181.764
Rilascio eccedenza fdo rischi	36.035
Chiusura/rilevazione ft non di competenza	9.612
Altro	1.456
	387.768

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento del saldo della voce dovuto principalmente alla presenza al termine dell'esercizio precedente di:

- plusvalenze per la cessione degli asset idrici a Cap Holding avvenuta in data 22/12/2015 per K€ 4.780, da sottolineare che nell'esercizio precedente tali plusvalenze, considerata la straordinarietà delle stesse, erano state classificate all'interno dei proventi straordinari. Quest'anno, a seguito dell'eliminazione dei componenti straordinari dal conto economico come previsto dai nuovi principi contabili, tali plusvalenze sono state classificate all'interno degli Altri ricavi e proventi;
- altri proventi per K€ 915, classificate anch'essi all'interno dei proventi straordinari al 31/12/2015 e classificati negli Altri ricavi e proventi per lo stesso motivo di cui sopra;
- rimborsi da CAP Holding per corrispettivi relativi al ramo patrimoniale idrico per K€ 2.217 nel 2015;
- sopravvenienze attive per K€ 1.179;
- ricavi derivanti dalla produzione di certificati verdi per K€ 1.420.

Costi per acquisto materie prime

	2016	2015	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.013.163	4.337.767	(1.324.603)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o alla vendita. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2016	2015	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	2.876.129	4.115.287	(1.239.158)
Acquisto ricambi	26.992	112.165	(85.173)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	27.175	42.317	(15.142)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	31.060	21.702	9.359
Acquisto carburanti automezzi	9.645	12.072	(2.427)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	4.012	587	3.424
Altro	38.150	33.637	4.513
TOTALE ACQUISTI	3.013.163	4.337.767	(1.324.603)

Si evidenzia che nel bilancio 2016 si è provveduto a riclassificare il costo di acquisto gas destinato alla cogenerazione tra i costi per acquisto di materie prime mentre negli anni precedenti era classificato tra le prestazioni di servizi. Per omogeneità è stato riclassificato anche il dato al 31/12/2015.

Come si evidenzia dal prospetto sopra riportato il costo di acquisti per materie prime evidenzia una forte contrazione rispetto al 2015, già fortemente ridotto per una forte attività di contenimento dei costi. Tale contrazione è riferita principalmente al contenimento del costo di acquisto di gas naturale, dovuta al calo del prezzo del gas ed all'adesione alla convenzione CONSIP (a partire da ottobre 2015) che, nonostante l'aumento del mc acquistati, è passato da K€ 4.115 a K€ 2.876 (-K€ 1.239).

Costi per servizi

	2016	2015	Scostamenti
Per servizi	5.510.271	6.098.440	(588.170)

La voce al 31 dicembre 2016 si attesta a K€ 5.510 ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 722 ed altri costi per servizi per la quota residua.

Per quanto riguarda le manutenzioni si evidenzia un decremento di K€ 181 per l'effetto combinato e contrapposto di più componenti qui di seguito dettagliati. In particolare si segnala la sensibile riduzione delle manutenzioni sull'impianto di cogenerazione sia per effetto delle minori ore di utilizzo (a favore delle caldaie) sia per gli interventi di ottimizzazione ed efficientamento messi in atto lo scorso esercizio.

	2016	2015	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	18.175	12.488	5.687
Manutenz. ordinaria automezzi	8.779	4.863	3.917
Manutenz. ordinaria cabine	0	0	0
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	1.674	0	1.674
Manutenz. ordinaria fabbricati	111.076	69.859	41.217
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	383.858	575.134	(191.277)
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	2.761	225	2.536
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	15.350	13.943	1.407
Manutenz. ordinaria piattaforme	16.876	0	16.876
Manutenz. ordinaria rete	1.813	17.493	(15.679)
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	41.735	19.750	21.985
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	113.479	139.727	(26.248)
Manutenz. straordinaria impianto di cogenerazione	5.925	49.356	(43.431)
MANUTENZIONI	721.502	902.839	(181.336)

Per quanto riguarda i costi per altri servizi, pari a K€ 4.789, si evidenzia un decremento pari a K€ 407 rispetto all'esercizio 2015.

Tale dinamica è determinata prevalentemente dall'intensa attività di espletamento gare condotte durante l'esercizio e dal continuo sforzo di contenimento dei costi e di ottimizzazione dei processi.

	2016	2015	Scostamenti
Assicurazioni	518.472	449.069	69.403
Cariche sociali - CDA	56.892	63.723	(6.831)
Compenso Collegio Sindacale	29.420	39.049	(9.628)
Prestazioni fiscali, amministrative e lavoro	179.044	282.517	(103.474)
Consulenze legali e notarili	249.618	348.988	(99.370)
Prestazioni e consulenze tecniche	199.771	265.954	(66.182)
Canoni di manutenzione e assistenza	61.841	74.229	(12.388)
Costi Global Service	1.167.309	1.424.848	(257.539)
Costi per servizio calore	0	5.654	(5.654)
Costi pubblicità e marketing	2.601	9.608	(7.007)
Costi pulizia uffici e sorveglianza	105.281	105.193	88
Costi retrocessione energia elettrica	40.827	37.865	2.961
Utenze - acqua	34.114	25.558	8.555
Utenze - energia elettrica	321.018	311.773	9.246
Utenze - Gas metano	12.684	11.419	1.265
Utenze - teleriscaldamento	38.535	172.179	(133.643)
Utenze - telefonia mobile e fissa	55.003	67.104	(12.101)
Prestazioni di terzi	719.948	694.222	25.726
Costi gestione personale	92.044	106.805	(14.761)
Servizi vari di produzione	192.174	237.829	(45.656)
Società di revisione	32.998	33.500	(502)
Spese ed oneri bancarie	96.818	128.551	(31.733)
Altri costi per servizi vari	582.354	299.964	282.390
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	4.788.768	5.195.601	(406.833)

Qui di seguito si segnalano gli aspetti più rilevanti:

- riduzione dei costi global service (-K€ 258) per effetto delle gare espletate nell'ambito della gestione verde pubblico;
- riduzione dei costi di prestazioni fiscali, amministrative e lavoro (-K€ 103) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni anche in virtù di operazioni straordinarie avvenute nel 2015 che ne hanno richiesto l'utilizzo;
- riduzione dei costi di consulenze legali e notarili (-K€ 99) per effetto del minor ricorso a professionisti esterni anche in virtù dei minori contenzioni avuti nel 2016;
- riduzione del volume complessivo delle utenze (-K€ 127) sia per effetto della razionalizzazione degli apparati in carico alla società sia per effetto dell'applicazione dei contratti CONSIP alle suddette utenze;
- riduzione degli oneri bancari per K€ 32 in funzione ad un minor utilizzo dei fidi di cassa e dell'anticipo fatture, dinamica che va letta contestualmente alla riduzione degli interessi bancari, pari ad € 598;
- incremento costi assicurativi per K€ 70 legato al nuovo contratto sottoscritto ed alle tutele richieste.

Relativamente all'incremento dei costi afferenti le cariche sociali/CDA si evidenzia che l'importo rilevato in bilancio riflette quanto attribuito all'organo uscente per il primo periodo dell'anno e quanto di competenza dell'organo entrante per il secondo periodo dell'anno.

Si evidenzia peraltro che i compensi attribuiti al CdA, inclusa la produttività stabilità come da indicazione dei soci, rispettano le normative di legge, portando l'indennità erogata all'80% di quanto rilevato nel 2013. Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio di quanto sopra esposto.

Compensi CDA	2016	2015	2014	2013
Indennità di carica CDA	37.296	48.000	48.000	66.096
Produttività di competenza	12.003	4.877		
Rimborsi spese	3.868			
	53.167	52.877	48.000	66.096
Indennità di carica CDA Amga Service	0	4.672		
Totale indennità di carica CDA	53.167	57.549	48.000	66.096
Contributi previdenziali CDA	5.055	5.757	4.212	7.154
Produttività di competenza	2.538	999		
	7.593	6.755	4.212	7.154
Indennità di carica CDA Amga Service	0	-581		
Totale contributi previdenziali CDA	7.593	6.174	4.212	7.154
Totale cariche sociali /CDA	60.760	63.723	52.212	73.251

Costi per godimento beni di terzi

	2016	2015	Scostamenti
per godimento di beni di terzi	909.336	1.048.191	(138.856)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 909 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali e con le consociate, nonché noleggi ed affitti di varia natura. Tale valore evidenzia un decremento di K€ 139 rispetto quanto registrato nell'esercizio precedente, prevalentemente a causa dei riscatti dei leasing relativi alle attrezzature in uso nei parcheggi. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2016	2015	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	616.520	610.122	6.397
Leasing immobili	61.877	73.587	(11.710)
Leasing operativo mezzi	7.805	7.806	(1)
Leasing operativo attrezzature	132.816	237.733	(104.917)
Affitto locali, parcheggi e impianti	23.149	49.947	(26.797)
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	20.937	0	20.937
Canoni precari e attraversamenti	4.144	17.143	(13.000)
Noleggio macchine ufficio e simili	5.468	4.664	804
Noleggio impianti	0	0	0
Noleggio veicoli	3.790	0	3.790
Noleggio software e hardware	31.487	45.609	(14.121)
Noleggio attrezzature	1.342	1.580	(238)
Totale costi per godimento beni di terzi	909.336	1.048.191	(138.856)

Costi del personale

	2016	2015	Scostamenti
Per il personale	2.668.323	2.642.599	25.724

Nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 2.668, evidenziando un incremento di K€ 26 rispetto l'esercizio 2015. Nella tabella che segue se ne fornisce un dettaglio.

	2016	2015	Scostamenti
Salari e stipendi	1.995.340	1.868.210	127.130
Oneri sociali	536.749	545.144	(8.395)
Trattamento di fine rapporto	113.940	123.299	(9.359)
Altri oneri	22.293	105.946	(83.653)
Totale costo del personale	2.668.323	2.642.599	25.724

	2016	2015	scostamenti
Costo del personale	2.668.323	2.642.599	25.724
Indennità sostitutiva mensa ticket	48.828	49.385	(557)
Totale (Euro)	2.717.151	2.691.984	25.167
Costo medio dipendente	64.054	64.758	(704)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Si evidenzia che al 31/12/2016 i dipendenti erano 44 di cui 5 a tempo determinato e 5 in somministrazione mentre il dato medio 2016 è stato di 42,42 unità con una variazione rispetto al precedente esercizio di meno di una unità in termine di FTE annui.

È opportuno segnalare che l'aumento del costo del personale è legato quindi all'incremento delle risorse. Il costo medio per dipendente infatti si è ridotto anche in funzione al turnover generato che ha ridotto anche l'anzianità media dei dipendenti.

Valori medi	2016	2015	scostamenti
Dirigenti	2,00	2,33	-0,33
Quadri	4,13	3,58	0,55
Impiegati	31,29	30,67	0,62
Operai	5,00	5,00	0,00
Totale	42,42	41,57	0,85

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2016	2015	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	3.261.998	5.023.760	(1.761.762)
Svalutazione delle immobilizzazioni	255.633	2.500.000	(2.244.367)
	3.517.632	7.523.760	(4.006.129)

Ammontano complessivamente a K€ 3.518 di cui K€ 3.262 relativamente ad ammortamenti e K€ 255 a svalutazioni.

In particolare, così come anticipato nella sezione dedicata alle immobilizzazioni materiali, nell'anno 2016 si è proceduto a svalutare il fabbricato afferente la ex piattaforma di igiene ambientale di via Menotti in Legnano per K€ 250 a seguito perizia REAG e contestuale destinazione alla vendita del lotto.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, si segnala che, analogamente allo scorso esercizio, si è proceduto ad effettuare un'analisi di *impairment test* sull'impianto di teleriscaldamento, si rimanda pertanto alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'approccio seguito e dei relativi risultati, che non hanno comportato alcuna svalutazione.

Relativamente agli ammortamenti, tali valori si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 603 e materiali per K€ 2.659.

Rispetto al 2015 si evidenzia un decremento nella voce ammortamenti di K€ 1.761 in funzione alla fuoriuscita dal perimetro degli asset idrici, ceduti a CAP Holding alla fine dello scorso esercizio.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2016	2015	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	277.141	443.994	(166.853)

Nell'esercizio 2016 sono state rilevate svalutazioni dell'attivo circolante per K€ 277, in particolare si evidenzia che tale importo, di carattere non ricorrente, è riconducibile ad una serie di partite la cui più rilevante risulta essere afferente ad Amtel. Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto in oggetto.

Accantonamento fondo svalutazione crediti - dettaglio	2016
Accant. fdo svalutazione crediti utenti teleriscaldamento	41.233
Accant. fdo svalutazione crediti lampade votive	0
Accant. fdo svalutazione crediti Amtel	181.078
Accant. fdo svalutazione altri crediti vari	54.830
Totale	277.141

Variazione delle rimanenze

	2016	2015	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	22.420	90.399	(67.979)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2016	2015	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	23.800	119.949	(96.149)

Gli accantonamenti a fondo rischi ammontano complessivamente a K€ 24 e sono relativi a quanto riportato nella tabella di dettaglio che segue:

Accantonamento fondo rischi - dettaglio	2016
Increment. accant. impugnazione decreto dir. Rilascio AIA Compostaggio	3.887
Accantonamento potenziali contenziosi giuslavoristici	19.913
Totale	23.800

Oneri diversi di gestione

	2016	2015	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	1.096.640	5.909.080	(4.812.441)

Ammontano complessivamente a K€ 1.097 ed evidenziano un decremento rispetto al 2015 di K€ 4.812. Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2016	2015	Scostamenti
Imposte e tasse	678.984	698.481	(19.497)
Sopravvenienze passive	208.111	438.682	(230.571)
Perdite su crediti	185	16.837	(16.652)
Minusvalenza da cessione cespiti straordinaria	0	1.677.850	(1.677.850)
Minusvalenze da dismissione cespiti	0	1.486	(1.486)
Contributi associativi	19.030	25.488	(6.458)
Liberalità	324	0	324
Emission trading (Certificati Neri)	148.763	119.770	28.993
Sopravvenienze passive di natura straordinaria	178	2.885.222	(2.885.044)
Altri costi	41.065	45.264	(4.199)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.096.640	5.909.080	(4.812.441)

Come si può osservare dal prospetto sopra riportato, la variazione più significativa è legata a sopravvenienze di natura ordinaria o straordinaria (ex Proventi straordinari in E) e minusvalenze da cessione cespiti di natura straordinaria. In particolare tale poste nel 2015 erano connesse alla più ampia operazione CAP di cessione asset idrici. Escluse tali poste, i valori 2016 sono in linea con quelli del 2015.

In particolare gli oneri diversi di gestione 2016 sono composti da:

- imposte e tasse: si riferiscono prevalentemente alla TOSAP - COSAP per K€ 307; all'IMU dell'esercizio per K€ 243 e alla TARSU – TIA per K€ 85;
- contributi associativi pari a K€ 19, in riduzione rispetto al 2015 di K€ 6;
- quota di certificati neri di competenza per K€ 149, superiore rispetto al 2015 di K€ 29;
- sopravvenienze passive pari a K€ 208 (K€ 439 al 31/12/15), di cui se ne fornisce un dettaglio qui di seguito.

Sopravvenienze passive	31/12/2016
Chiusura ft da ricevere / ft da emettere	132.340
Adeguamenti scritture rettificata	8.291
Chiusura/rilevazione ft non di competenza	38.524
Chiusura/rilevazione perdita su crediti	20.366
Altro	8.590
	208.111

Proventi e oneri finanziari

	2016	2015	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2.139.988	3.265.846	(1.125.858)
da Dividendi da partecipate	2.063.517	0	2.063.517
da Proventi diversi -altri	76.471	3.265.846	(3.189.375)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO: altri	(784.959)	(1.382.924)	597.965
	1.355.028	1.882.922	(527.893)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 2.140 (K€ 3.266 al 31/12/2015), mentre gli oneri finanziari verso altri ammontano a K€ 785 (K€ 1.383 al 31/12/2015) e risultano composti come illustrato nella tabella sottostante:

	2016	2015	Scostamenti
Interessi su depositi bancari e postali	3.155	5.267	(2.112)
Dividendi su utili da partecipate	2.063.517	2.956.784	(893.267)
Proventi finanziari da derivati	10.753	31.263	(20.509)
Interessi su depositi fruttiferi	398	193	205
Altri interessi attivi	8.595	1.614	6.981
Interessi attivi da fornitori	775	0	775
Indennità di mora da utenti	996	0	996
Proventi finanziari da cash pooling	51.732	124.037	(72.305)
Plusvalenze da partecipazione ordinarie	67	146.689	(146.622)
	2.139.988	3.265.846	(1.125.858)
Interessi su mutui finanziamento Unicredit Teleriscaldamento	(28.111)	(50.467)	22.356
Oneri finanziari vs. Pop.Lodi - mutuo	(124.715)	(161.356)	36.641
Oneri finanziari v.s banche	(3.751)	(277)	(3.474)
Oneri finanziari vs. banche BL c/c ipotec.107	0	(457.489)	457.489
Oneri finanziari vs. BDL finanz.chirog.cash pooling	0	(14.271)	14.271
Oneri finanziari vs. banche su c/c Unicredit	0	(86.043)	86.043
Oneri finanziari verso fornitori	(19.602)	(33.257)	13.655
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.teleriscald.	(7.487)	(907)	(6.580)
Oneri finanziari verso erario	(8)	0	(8)
Oneri finanziari verso erario	(20)	(1.172)	1.152
Oneri finanziari da derivati	(272.258)	(335.726)	63.468
Oneri finanziari da cash pooling	(197.295)	(94.263)	(103.032)
Oneri finanziari vs. BDL finanz.nuovo ospedale	(131.713)	(145.690)	13.978
Oneri finanziari vs. CARIPARMA finanz.acq.piattaf.	0	(2.006)	2.006
	(784.959)	(1.382.924)	597.965
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.355.028	1.882.922	(527.893)

Si evidenzia che il valore degli oneri finanziari è in forte riduzione rispetto a quello dell'anno precedente (- K€ 598) a cui si aggiunge anche la riduzione rilevata tra gli oneri e spese bancarie (-K€ 32) grazie alla generazione

di flussi di cassa delle varie società del Gruppo e alla rinegoziazione delle condizioni bancarie con gli istituti di credito.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2016	2015	Scostamenti
Rivalutazioni	89.268	124.425	(35.158)
Svalutazioni	(1.102.673)	(238.910)	(863.763)
	(1.013.405)	(114.485)	(898.921)

La voce al 31/12/2016 riporta un saldo negativo per K€ 1.013 (K€ 114 al 31/12/2015) ed è afferente a rivalutazioni e svalutazione da strumenti finanziari derivati e svalutazioni da ripianamento perdita partecipate, ed in particolare:

- Rivalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 89: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, lo strumento finanziario derivato attivo stipulato contestualmente alla sottoscrizione del mutuo Unicredit, secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;
- Svalutazioni da strumenti finanziari derivati per K€ 16: come anticipato in sede di analisi dello stato patrimoniale, gli strumenti finanziari derivati passivi stipulato contestualmente alla sottoscrizione dei mutui Unicredit e Banca Popolare di Lodi, secondo i nuovi principi contabili è da considerarsi speculativo con effetti di variazione del *mark to market* rilevanti a conto economico;
- Accantonamento per copertura perdite eccedenti di Amga Sport pari a K€ 1.086.

Imposte dell'esercizio

	2016	2015	Scostamenti
Imposte correnti	(130.813)	(353.265)	222.452
Imposte anticipate e differite	(53.285)	(405.875)	352.590
	(184.098)	(759.140)	575.042

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo a sfavore della società per K€ 184 e sono relative a:

- imposte correnti per K€ 131 e sono relative a oneri da consolidato fiscale per K€ 57 ed al carico IRAP pari a K€ 74;
- imposte anticipate e differite per K€ 53 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	2016		2015	
Aliquota ordinaria	27,50%	206.939	27,50%	267.756
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili	77,71%	584.746	140,28%	1.365.890
Altro	-97,62%	(734.579)	-154,60%	(1.505.297)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		57.106		128.349
Oneri da consolidato fiscale				283
Totale oneri da consolidato fiscale		57.106		128.632

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2016		2015	
Aliquota ordinaria		4,20%	17.257	4,20%	(76.708)
Costi non rilevanti ai fini IRAP:					
Costo del personale		27,28%	112.070	-6,08%	110.989
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti e rischi		5,69%	23.376	-7,05%	128.686
Altro		-19,23%	(78.997)	-3,38%	61.666
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione			73.706		224.633
Imposte (IRAP / Valore della produzione)					

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi entro 2016	131.260	37.015	171.258	54.289
Fondo rischi diversi oltre 2016	400.298	112.884	406.421	114.611
Ammortamenti oltre 2016	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES) entro 2016	32.341	7.762	53.753	14.782
Fondo rischi (solo IRES) oltre 2016	659.100	158.184	659.100,00	158.184,00
Fondo svalutazione crediti oltre 2016	6.701.829	1.608.439	6.643.062	1.594.335
Altre differenze temporanee entro 2016	106	30	67.318	21.340
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES) oltre 2016	127.724	30.654	110.903	26.617
Fondo rischi strumenti derivati passivi	588.694	141.286	819.354	225.322
IMPOSTE ANTICIPATE	9.683.549	2.390.154	9.973.366	2.503.378
Differenziale 2016 totale su crediti		(113.224)		

	2016		2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 27,5% IRES)
Fondo rischi strumenti derivati attivi	15.870	3.809	32.086	8.824
IMPOSTE DIFFERITE	15.870	3.809		8.824
Differenziale 2016 totale su crediti		(5.015)		

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2016

Consiglio d'amministrazione

Presidente	in carica fino al 23/06/16	k€	25	su base annua
	in carica dal 24/06/16	k€	0	su base annua

Consiglieri	n. 1	in carica fino al 23/06/16	k€	22	ciascuno su base annua
	n. 3	in carica fino al 23/06/16	k€	0	su base annua
	n. 1	in carica dal 24/06/16	k€	22	ciascuno su base annua (di cui K€ 15 a carattere variabile)
	n. 2	in carica dal 24/06/16	k€	11	ciascuno su base annua (di cui K€ 4 a carattere variabile)
	n. 1	in carica dal 24/06/16 al 24/10/16	k€	8	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)
	n. 1	in carica dal 16/11/16	k€	8	ciascuno su base annua (di cui K€ 1 a carattere variabile)

Sindaci

Presidente	in carica fino al 23/06/16	k€	14	su base annua	
	in carica dal 24/06/16	k€	14	su base annua	
Sindaci	n. 2	in carica fino al 23/06/16	k€	10	ciascuno su base annua
	n. 2	in carica dal 24/06/16	k€	10	ciascuno su base annua

Società di revisione

Revisione legale	k€	33	annui
------------------	----	----	-------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

PROSPETTO NOTA INTEGRATIVA		2016
STATO PATRIMONIALE		Totale
<u>ATTIVITA'</u>		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		633.855
al netto ammortamenti complessivi		103.186
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		0
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		29.482
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		604.374
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati,determinato secondo la metodologia finanziaria,rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		455.556
c) Risconti attivi		
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		69.582
d) Imposte anticipate (credito)		67
TOTALE ATTIVITA'		990.414
<u>PASSIVITA'</u>		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		586.038
	di cui entro 1 anno	247.478
	di cui entro 5 anni	331.522
	di cui oltre 5 anni	7.037
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		247.478
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		338.560
	di cui entro 1 anno	112.341
	di cui entro 5 anni	260.000
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		9.435
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		4.755
TOTALE PASSIVITA'		352.749
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		488.965
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		637.665
CONTO ECONOMICO		
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto		220.158
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		34.284
Rilevazione di:		
quote ammortamento:		0
su contratti in essere		55.000
su beni riscattati		0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie		49
Effetto sul risultato prima delle imposte		130.825
Rilevazione dell'effetto fiscale		(17.875)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		148.700

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	795.432	300.580	34.871
Fatture note accr.da emettere	73.606	101.153	153.432
Crediti finanziari	(6.792.874)	(4.331.821)	1.601.686
Debiti commerciali	(24.558)	(30.112)	(2.109)
Fatture note accr.da ricevere	0	(297.304)	(8)
Debiti finanziari	0	0	0

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	2.773.126	1.427.431	282.987
ACQUISTI	(481)	(1.073)	0
SERVIZI	(7)	(297.306)	(37)
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	(8.143)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	505.850	1.360.372	51.724
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(493.447)	(781.126)	23.616

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi propone che ha trovato ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, come segue:

- € 28.420,37 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 539.987,02 a riserva di rivalutazione per la sua ricostituzione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Giovanni Geroldi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AMGA Legnano S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMGA Legnano S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 21 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Massimo Maffeis
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.**

All'assemblea dei soci della società "ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.P.A." – per acronimo "AMGA LEGNANO S.p.A." con sede legale in Legnano (MI), via per Busto Arsizio n.53

La presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvati da ultimo nella seduta in data 14 giugno 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa corredata dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Le novità degli schemi di bilancio.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "riforma contabile" in attuazione alla Direttiva Europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice Civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal giorno 1 gennaio 2016.

Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al giorno 1 gennaio 2016. La società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la "riforma contabile" fosse già applicata nello scorso esercizio. Lo schema di stato patrimoniale e di conto economico relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 23 giugno 2016, per tener conto degli effetti della riforma contabile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

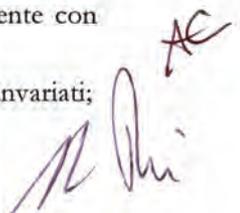
Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;



- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente partecipato alle riunioni indette dall'organo amministrativo della società e, sebbene questi sia stata occupato per gran parte delle sue riunioni e, in queste ultime, per gran parte del suo tempo, ad esaminare e dirimere questioni che hanno riguardato lo stato del capitale della controllata “Amga Sport S.S.D. a R.L.”, nonostante ciò ha potuto prendere sufficientemente visione delle problematiche e delle attività aziendali che sono state intraprese.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una più che sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma. 5, cod. civ., sono state fornite dal Direttore Generale sia in occasione delle riunioni programmate, che in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e ciò anche tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- il Collegio Sindacale ha richiamato l'attenzione sulla delibera già assunta in materia di copertura delle perdite della controllata "Amga Sport S.S.D. a R.L." dell'esercizio 2016. Detta delibera, che recepisce gli atti di indirizzo impartiti dai soci di AMGA SpA, è fondata sul presupposto della continuità aziendale della controllata. Il Collegio Sindacale ha posto l'attenzione sulla necessità di un costante monitoraggio di eventuali scostamenti rilevanti del piano di risanamento della partecipata, predisposto con riferimento al triennio 2017-2019, tali da poter inficiare il presupposto della continuità aziendale e conseguentemente modificare la valutazione del credito che AMGA SpA vanta nei confronti della controllata "Amga Sport S.S.D. a R.L.";
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato da ultimo approvato dall'organo di amministrazione in data 14 giugno 2017; esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "KPMG S.p.A." che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dalla quale non si evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, in aggiunta a quanto sopra riferito;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

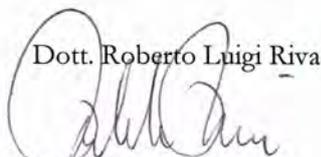
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 568.407,39.

Conclusioni

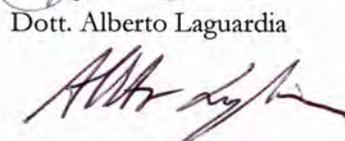
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Legnano, li 21 giugno 2017.

Il Presidente del Collegio Sindacale:

Dott. Roberto Luigi Riva


Membro effettivo:

Dott. Alberto Laguardia


Membro effettivo:

Dott. Antonella Caputo
